



Verbale

Consiglio comunale del 7 ottobre 2024 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 24 giugno 2024;
2. Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Bernardi Theo in sostituzione della Consiglieria Ostinelli Mia;
3. **MM N. 77 /2024**
Concernente l'abrogazione del Regolamento comunale che disciplina le modalità di regresso del contributo comunale versato alle case anziani non sussidiate nei confronti del cittadino ospite (5.1.01) e del Regolamento comunale COVID-19: misure economiche di sostegno alle micro-attività (11.1.01);
4. **MM N. 78 /2024**
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 832'000.00 per interventi di bonifica ambientale e opere prioritarie di manutenzione straordinaria al poligono di tiro Penate di Mendrisio;
5. **MM N. 84 /2024**
Variante al Piano Regolatore della Città di Mendrisio /Quartiere di Rancate - Ampliamento Pinacoteca Züst;
6. **MM N. 03 /2024**
Disdetta della convenzione d'utilizzo delle Sorgenti del Castellaccio del Comune di Val Mara;
7. **MM N. 06 /2024**
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 340'000.00 per l'estensione delle reti paramassi della Rupe di San Nicolao a protezione delle cantine di Mendrisio;
8. **MM N. 07 /2024**
Abrogazione del Regolamento di utilizzazione degli spazi pubblici adibiti ad area di sosta per autoveicoli dell'ex Comune di Meride;
9. **MM N. 08 /2024**
Mandato di prestazione tra la Città di Mendrisio e il Football Club Mendrisio per l'esecuzione dell'ampliamento e la ristrutturazione degli spogliatoi presso lo Stadio comunale al mappale n. 1425 RFD Mendrisio;
10. **MM N. 13 /2024**
Messaggio accompagnante 22 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
11. **Rapporto Commissione delle Petizioni**
Mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio;

12. **Proposta di risoluzione**

“NO alla politica di smantellamento del servizio pubblico operata dalla Posta”;

13. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Bosshard Vera, Carrara Andrea, Cattaneo Pascal, Haeuptli Nguyen Trinh Sara, Molteni Fabrizio
e Pestelacci Luca.

1	Agostinetti Elia		28	Marazzi Savoldelli Cristina	
2	Agustoni Maurizio		29	Medici Giovanni	
3	Allio Alessio		30	Mellini Spreafico Cristina	
4	Aostalli Gregorio		31	Ostinelli Zoe	
5	Arizanov Martina		32	Padlina Gianluca	
6	Baragiola Giampaolo		33	Pasi Pierluigi	
7	Bianchi Marcella		34	Pellegrini Roberto	
8	Bianchi Orio		35	Pfister Filippo	
9	Bonina Gianna		36	Poloni Giovanni	
10	Bremer Bernasconi Antonia		37	Poma Fabrizio	
11	Caimi Alessandra		38	Pons Corinna	
12	Caimi Samuele		39	Raffa Daniele	
13	Calderari Tiziano		40	Riva Giorgio	
14	Carri Andrea		41	Robbiani Massimiliano	
15	Casagrande Manuela		42	Romanini Gianluca	
16	Crimaldi Vincenzo		43	Rossi Davide	
17	Danielli Francesco		44	Rossini Simona	
18	Engeler Beatrice		45	Rusconi Lorenzo	
19	Engeler Dario		46	Salvade' Matteo	
20	Fischer Kiskanc Monika		47	Scacchi Jacopo	
21	Fitas Davina		48	Sisini Cesare	
22	Fontana Tiziano		49	Stephani Andrea	
23	Fumagalli Daniele		50	Sutter Nadir	
24	Gallina Gianluca		51	Tela Marco	
25	Haegler Paolo		52	Tela-Veri Valeria	
26	Lazzaretti Pietro		53	Valtulini Patrick	
27	Lorenzon Lucio				

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di
N. 52 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 24 giugno 2024

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 24 giugno 2024, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Investitura del nuovo Consigliere comunale Signor Bernardi Theo in sostituzione della Consiglieria Ostinelli Mia

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere Signor Bernardi Theo.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Bernardi Theo a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Bernardi Theo legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora ascenso a 53.

III. TRATTANDA

Concernente l'abrogazione del Regolamento comunale che disciplina le modalità di regresso del contributo comunale versato alle case anziani non sussidiate nei confronti del cittadino ospite (5.1.01) e del Regolamento comunale COVID-19: misure economiche di sostegno alle micro-attività (11.1.01)

Il Presidente richiama il MM N. 77 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Il numero dei Consiglieri è ascenso a 54.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 77 /2024, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Regolamento comunale che disciplina le modalità di regresso del contributo comunale versato alle case anziani non sussidiate nei confronti del cittadino ospite (5.1.01) è ABROGATO.**
- 2. Il Regolamento comunale COVID-19: misure economiche di sostegno alle micro-attività (11.1.01) è ABROGATO.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 77 /2024.

IV. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 832'000.00 per interventi di bonifica ambientale e opere prioritarie di manutenzione straordinaria al poligono di tiro Penate di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 78 /2024 e il rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Annuncia che il suo intervento sarà molto breve e ha lo scopo di esprimere il sostegno del Gruppo UDC UDF al rapporto e al Messaggio Municipale. Sottolinea che le opere in questione sono essenziali per la continuazione dell'attività presso il poligono di tiro di Penate. Afferma di aver personalmente constatato con piacere come negli ultimi anni il poligono abbia ripreso ad essere frequentato in modo importante, anche da parte di giovani. Riconosce che si tratta di un'attività sportiva che, se non unanimemente apprezzata, è comunque ben vista da una larga fetta della popolazione. Definisce questo investimento come un atto di fiducia verso il comitato e la Mendrisiense, la società del borgo con oltre un secolo di storia. Ritiene che questa società meriti di essere ringraziata, e lo fa attraverso il suo attuale presidente Athos Solcà.

Consigliere Romanini Gianluca:

Premette di intervenire a nome del Gruppo e non come relatore, avendo svolto anche il ruolo di relatore per le due Commissioni. Si rivolge al Presidente, al Sindaco, ai Municipali e ai colleghi Consiglieri comunali. A nome del Gruppo Il Centro Verdi Liberali, chiarisce innanzitutto che il Messaggio Municipale riguarda essenzialmente un tema tecnico e non politico. Sottolinea che il mantenimento del poligono di tiro Penate non è minimamente messo in discussione. Afferma che tutti sono consapevoli del suo ruolo strategico, sia per la comunità locale che per l'intero Cantone. Informa che è previsto che diventi entro il 2030 uno dei pochi impianti attivi in Ticino e parte integrante del polo di tiro del Mendrisiotto. Spiega che la necessità di interventi urgenti nelle aree di tiro 25-300 metri è fondata su norme e obblighi di sicurezza ambientale. Nella zona tiro 25 metri, situata in una zona di protezione delle acque, il suolo è contaminato e deve essere bonificato senza indugio. Analogamente, l'area di tiro 300 metri, che nel corso degli anni ha accumulato un'ingente quantità di materiale contaminato, richiede un intervento di bonifica. Sottolinea che questi lavori sono essenziali per garantire l'asportazione di una grande quantità di sostanze pericolose nel rispetto delle normative ambientali. Per quanto riguarda gli edifici del poligono, afferma che, seppur ben mantenuti nel tempo, necessitano ora di interventi straordinari per continuare a ospitare attività importanti come l'addestramento delle forze dell'ordine, le manifestazioni sportive e il tiro obbligatorio svolto dai cittadini e dalle cittadine in servizio militare. Evidenzia che tali lavori rappresentano un contributo al mantenimento e al miglioramento della sicurezza della struttura. Aggiunge che con questo messaggio si gettano le basi per un futuro risanamento acustico del poligono, tema che ha già visto l'avvio di studi preliminari. Sottolinea l'importanza di ridurre l'impatto acustico della struttura per garantire un equilibrio tra il suo utilizzo e l'integrazione nel territorio. In sintesi, afferma che questo Messaggio Municipale riguarda interventi necessari e prioritari, riconosciuti come tali anche dalle Commissioni alle quali è stato demandato. A nome del Gruppo Centro Verdi Liberali, invita i colleghi Consiglieri comunali a sostenere la richiesta di credito. Conclude sottolineando che il poligono del tiro Penate è una risorsa fondamentale per il territorio. Afferma che il suo mantenimento, miglioramento e adeguamento alle normative ambientali rappresentano un'opportunità per la comunità e per le generazioni future.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Afferma che il Gruppo dell'Alternativa condivide gli elementi e le considerazioni contenuti nel Messaggio Municipale in esame, che riguardano interventi di bonifica ambientale e opere di manutenzione straordinaria. Sottolinea che si tratta di un impianto il cui ruolo si inserisce nell'ambito della pianificazione futura dei poligoni di tiro in Ticino, destinato ad assumere una certa importanza. Spiega che gli interventi indicati derivano anche dalla necessità di ottemperare a una serie di normative. Precisa che, in tempi relativamente brevi, dovranno essere portate a termine bonifiche ambientali e le infrastrutture di questo genere, ovvero i poligoni di tiro, dovranno rispettare le direttive federali in materia di prevenzione dei rumori. Esprime un giudizio positivo sulle opere di bonifica ambientale di alcuni settori del poligono di tiro. Apprezza inoltre il fatto che il Messaggio Municipale in questione pone le basi per il futuro risanamento acustico di tutto l'impianto. Richiama l'attenzione sul fatto che, come si legge nel messaggio e nel rapporto, è previsto anche un fondo destinato a redigere una perizia fonica. Spiega che lo scopo di tale perizia è individuare le migliori soluzioni per ridurre il disagio causato dalle attività di tiro. Ricorda che la zona è caratterizzata sia da attività produttive, sia da insediamenti abitativi, sottolineando che le onde sonore si diffondono nello spazio. In conclusione, tenuto conto di queste considerazioni, ribadisce e conferma l'adesione del Gruppo dell'Alternativa al Messaggio Municipale in questione.

Consigliere Pfister Filippo:

Condivide quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto. Visto che l'ordine del giorno è piuttosto fitto si limita a portare l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale in discussione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Conferma l'adesione al presente Messaggio Municipale ed ai rapporti commissionali.

Consigliere Fontana Tiziano:

La Lista Civica voterà a favore del Messaggio Municipale in questione. Risanare il suolo contaminato da svariati decenni di utilizzo del poligono di tiro è prioritario tanto più che i terreni contaminati si trovano in Zona di protezione delle acque S3 per la collina paracolpi 25 metri, nonché in zona agricola e zona di protezione delle acque AU per la collina paracolpi 300 metri. Leggendo il messaggio e il rapporto vi sono comunque alcune questioni che rimangono aperte e pertanto poniamo le seguenti domande che, se il Municipio ritiene opportuno, possiamo trasmettere al dicastero competente:

1) per il risanamento dell'impianto di tiro 25 metri desideriamo capire due cose:

1.1. nella lettera della Sezione protezione aria acqua e suolo (SPAAS) si legge che non saranno riconosciute dall'Ufficio federale dell'ambiente indennità federali di risanamento corrispondenti al 40% dei costi poiché non si è dotato questo impianto del poligono di un sistema paracolpi artificiale entro il 2012: per quale motivo non si è provveduto a dotarsi di quel sistema entro quella data? È stato il Cantone a non indicare la data e gli obblighi di legge oppure è stato il Municipio di allora a non procedere in tempo utile o vi sono state altre cause?

1.2. sempre nella lettera della SPAAS si legge che *"la profondità dell'inquinamento nel settore P1 dovrà essere definita in fase di bonifica tramite nuove analisi tenuto conto delle parziali lacune esistenti circa l'estensione verticale dell'inquinamento (...)":* nel caso in cui, durante la fase di bonifica, si dovesse determinare un quantitativo maggiore di terreno da bonificare e smaltire rispetto a quello preventivato, l'eventuale maggior costo sarà coperto dalla voce *imprevisti* – che però corrisponde a 8000 franchi – o farete capo a un altro modo di finanziamento?

Infine, un invito, in merito alla questione della prevenzione dei rumori e risanamento fonico: per procedere a questo risanamento a pagina 12 del Messaggio Municipale è ipotizzato l'abbassamento dei bersagli a 300 metri con *«potenziale perdita di terreno agricolo SAC, che sarebbe compensato o con la superficie dell'attuale zona bersagli»* oppure *«con accorgimenti tecnici che annullerebbero la perdita di superficie agricola»*. La Lista Civica invita il Municipio a optare per misure tecniche che permettano di non più diminuire la zona agricola SAC per qualsiasi tipo di infrastruttura: le terre agricole sono state sacrificate negli ultimi 70 anni in modo irresponsabile in tutto il Cantone: salvaguardiamole per continuare a godere dei benefici eco-sistemici che forniscono e quale fonte essenziale di produzione di derrate alimentari. (trascrizione del testo originale)

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Ringrazio per i rapporti, per l'analisi e per il sostegno che il Legislativo vorrà dare al Messaggio Municipale. Per rispondere al Consigliere Tiziano Fontana: per quanto attiene alle decisioni pre-2012 non è in grado di rispondere. Lo invita a voler porre le domande al Dicastero direttamente. Su quello che concerne la bonifica, spiega che, qualora, come per ogni investimento, si dovesse presentare un imprevisto che superi di molto la cifra, chiaramente il Consiglio comunale sarà avvisato, mentre per quello che riguarda lo studio del risanamento fonico ha preso atto di quanto detto. Anche il Municipio ha a cuore l'aspetto riguardante la regione agricola legata a San Martino e al Poligono.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 78 /2024, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 832'000.00 per il risanamento ambientale delle linee di tiro 25 e 300 metri, per la progettazione delle proposte finalizzate alla prevenzione dei rumori dell'intero impianto di tiro e ad alcuni lavori di manutenzione all'edificio del poligono.**
- 2. I contributi sono registrati in diminuzione della spesa d'investimento.**
- 3. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
- 4. La spesa è registrata nel Conto investimenti -- voce n. 5045 "immobili" (importo CHF 117'000.00) e voce n. 5039 "opere del genio civile diverse" (importo CHF 715'000.00).**
- 5. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2024.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 78 /2024.

V. TRATTANDA

Variante al Piano Regolatore della Città di Mendrisio /Quartiere di Rancate - Ampliamento Pinacoteca Züst

Il Presidente richiama il MM N. 84 /2024 e il rapporto della Commissione della Pianificazione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Sisini Cesare:

Sostiene che il tema di questa sera, dedicato alla pianificazione tramite la variante di PR per l'ampliamento della Pinacoteca Züst, porta in sé due aspettative del tutto non indifferenti. Come primo, il fatto che in parallelo all'iter portato dal Municipio con il Messaggio Municipale in discussione, vi è il concorso di progetto per gruppo mandatario interdisciplinare a una fase per trasformazione e ampliamento della Pinacoteca Züst, autorimessa comunale e spazi pubblici a Rancate, indetto dal Cantone per il tramite della sezione della logistica. Mentre come secondo, solo ultimato l'iter pianificatorio a seguire, ci saranno le necessarie decisioni dei crediti d'opera, sia per l'ampliamento della Pinacoteca da parte di Bellinzona, sia per la costruzione dell'autorimessa da parte del Comune di Mendrisio. In entrambi i passi descritti poc'anzi, l'attenzione della popolazione e in particolare per gli abitanti di Rancate sarà quella di capire in quale direzione si andrà avanti e quali tempi si dovranno attendere prima di arrivare a concludere quanto prospettato. Sottolinea che, considerando il primo aspetto, il Legislativo si trova a dover affrontare decisioni e tempistiche sovrapposte tra loro. Il concorso di progetto è in atto dal 18 marzo di quest'anno e si è appena concluso lo scorso 13 settembre, senza che l'iter della variante sia effettivamente approvato da tutte le autorità competenti, così come l'esito del concorso del quale dovrà in seguito staccare la licenza edilizia, anche se non dovrebbe essere così difficile, visto che dalla sua parte ci sono tutti gli uffici cantonali predisposti nella valutazione dei progetti sottoposti alla speciale giuria, in modo particolare sulla cura del bene culturale della stessa Pinacoteca e nel rispetto della chiesa parrocchiale di fronte. Così come per lo stesso Municipio, l'esito del concorso comporterà delle successive decisioni: infatti dovrà trattare una nuova convenzione con il Cantone al riguardo degli aspetti di ampliamento edificati sulla proprietà comunale, vis-à-vis alla sede della scuola dell'infanzia di Rancate. Spiega che la Pinacoteca Züst beneficerà di un nuovo fronte sul lato sud, con un'apertura su un parco che in precedenza era ad uso esclusivo della scuola dell'infanzia. Sarebbe opportuno per il Municipio tenere conto di questo l'importante miglioramento delle fruizioni per gli spazi espositivi cantonali, chiedendo un compenso adeguato dato proprio dal miglioramento di funzionalità e il pregio che avrà la Pinacoteca Züst. Ma è il secondo aspetto che preoccupa la stessa Commissione della pianificazione, chiamata a discutere e valutare il Messaggio Municipale N. 84 /2024, in merito alla futura edificazione dell'autosilo comunale, tra l'altro già previsto dal PR dell'allora Comune di Rancate, e con esso alla riorganizzazione e i permessi di posteggi per la piazza Santo Stefano, il piazzale della parrocchia di Rancate e gli stalli privati all'interno dei corti del nucleo di Rancate. Fa notare che nell'esame preliminare della variante di PR del 2 febbraio 2021 viene evidenziato che la capacità del nuovo autosilo permetterà di portare al coperto le automobili, mettendo in discussione quanto finora utilizzato tra gli spazi pubblici e spazi privati, ma mai i posteggi menzionati sono stati vincolati a PR in modo chiaro. Pertanto la discussione che desidera portare riguarda l'attenzione e l'importanza che la piazza Santo Stefano riveste nel contesto delle attività che vi si affacciano, dalle attività commerciali presenti senza tralasciare l'attività della stessa parrocchia e ancora senza dimenticare la vicina scuola elementare. Sarà un'importante scelta: spiega come ora non siamo chiamati a dare un'approvazione come Legislativo, ma è il Municipio a seguire che dovrà chinarsi. Un contributo nella scelta su come gestire la viabilità, la ridefinizione degli spazi lasciati liberi dagli stalli nel comparto in discussione potrebbe giungere grazie alle rilevazioni riportate dallo stesso concorso in atto, nella sistemazione degli spazi pubblici e vie di accesso. Prima di arrivare alla conclusione chiede al Municipio un aggiornamento in merito allo stato d'avanzamento del concorso bandito dal Cantone, in quanto ne facciamo parte come

rappresentanti della Città. Quanti sono stati i gruppi partecipanti, quanti hanno consegnato il loro lavoro, da dove provengono i team intervenuti e se vi sono già delle aspettative nel buon esito o meno di quanto si avrebbe potuto vedere. Riconoscendo l'importanza di quanto il Messaggio Municipale N. 84/2024 chiede nel portare una sistemazione nel nucleo del Quartiere di Rancate, migliorando la fruibilità della Pinacoteca Zeus, porta il voto favorevole del Gruppo Partito Liberale radicale e Giovani Liberali Radicali, permettendo al Municipio di proseguire l'iter pianificatorio.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Intervengo a nome del Gruppo UDC-UDF perché ci sono delle questioni che secondo noi andrebbero chiarite. Punto 1: ci piacerebbe capire, al netto della creazione dell'autosilo e delle future intenzioni del Municipio che forse sta considerando la rimozione dei parcheggi in superficie, quanti saranno, in futuro, effettivamente i parcheggi pubblici (tolti quindi quelli da destinare alla Pinacoteca e altri che non saranno a disposizione di tutti). In particolare, chiediamo: a. Quanti parcheggi pubblici ci sono ora? b. Quanti ce ne saranno alla fine di tutta la riqualifica del comparto? c. Avremo più o meno parcheggi pubblici una volta terminato l'autosilo ed eventualmente eliminati i parcheggi in superficie?

Punto 2: il nostro Gruppo e i nostri partiti sono generalmente contrari alla rimozione di parcheggi. Per questo accogliamo favorevolmente la creazione di un nuovo autosilo, ma dubitiamo seriamente della necessità di rimuovere i parcheggi in superficie. Riteniamo, infatti, che tale scelta andrebbe a discapito dei commerci nella zona della piazza di Rancate e del nucleo stesso. Ci rendiamo conto che un autosilo debba esser redditizio, ma sono altresì note le preoccupazioni degli esercenti e dei commerci quando vengono a mancare parcheggi vicini e utilizzabili rapidamente. Ricordiamo che nel rapporto sul Piano Direttore comunale è stato proposto un emendamento, poi accolto, volto proprio ad aumentare la dotazione di posteggi a favore dei nuclei. Invitiamo dunque il Municipio a dirci chiaramente cosa intende fare nel comparto con gli stalli in superficie e come intende considerare la preoccupazione appena esposte dal nostro Gruppo. Sappiamo inoltre che vi sono dei calcoli per stabilire la quantità necessaria di stalli in una determinata zona: sappiamo però anche che è possibile scegliere sulla base di una forchetta. L'impressione è che spesso venga scelta la quantità minima: in questo caso i progetti del Municipio per l'area in questione quali sono? Sfruttare al massimo quanto concesso dai calcoli o limitarsi al "minimo sindacale"? Ringrazio per le risposte a nome del nostro Gruppo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene in questa sede sia come correlatore del rapporto con il collega Padlina sia a nome del suo Gruppo. Rimandando al rapporto per gli aspetti di dettaglio, il Messaggio Municipale in votazione questa sera concerne unicamente l'ampliamento a PR della zona EP14, ovvero la Pinacoteca Züst, sugli attigui mappali 201 e 203 di proprietà comunale. Un ampliamento, lo ricorda in questa sede, che consentirà di accrescere considerevolmente gli spazi espositivi e di deposito della Pinacoteca senza intaccare però la sostanza architettonica di quello che è a tutti gli effetti un bene culturale protetto. E sino a qui nessuno in Commissione della pianificazione ha avuto nulla da eccepire. Le discussioni, come probabilmente intuito dall'intervento precedente del collega Pellegrini, che non siede in Commissione ma che riporta comunque delle posizioni che sono emerse anche in sede di discussione commissionale, hanno invece toccato tutto ciò che precede il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale N. 84 /2024. In particolare, la sistemazione della piazza e la paventata eliminazione dei posteggi in concomitanza con la creazione di un autosilo da 50 stalli che vedrà la luce dove oggi sorge Casa Caroni. Sottolinea che la parola posteggi, infatti, viene citata ben 19 volte nel testo, come ha fatto notare in seduta il collega Padlina, e in tutto il Messaggio Municipale ci si concentra di più a delineare gli intendimenti del Municipio, o forse del Dicastero, per la riqualifica di Piazza Santo Stefano di quanto si parli invece della Pinacoteca stessa, che, lo ribadisce, è l'unica modifica al centro del Messaggio Municipale in votazione questa sera. Indica che questa fuga in avanti del Municipio ha fatto storcere il naso non solo alla maggioranza della Commissione ma ha pure messo in allerta una parte della Commissione di Quartiere di Rancate, che si è

sentita esclusa dalla discussione, addirittura messa di fronte ad una decisione già presa, come sembrava tra l'altro anche dall'intervento del collega Sisini in apertura di trattanda. Posto che la sistemazione della piazza, la realizzazione del citato autosilo e la sorte dei famigerati posteggi, ad oggi non iscritti a PR, sono tutti temi su cui questo lodevole Consiglio comunale deve ancora pronunciarsi, l'Alternativa per il futuro auspica sin d'ora una maggiore condivisione delle decisioni con il coinvolgimento non solo della Commissione di Quartiere, ma anche dell'intera popolazione, a maggior ragione se il progetto in questione tocca la piazza di un nucleo, un luogo per il quale la sensibilità della popolazione è particolarmente viva. Il suo Gruppo inoltre ritiene che prima di mettere mano alla piazza sia necessario effettuare una riflessione più ampia, che non si limiti a rivedere il piano viario nel tratto che va dal cimitero di Rancate alla piazza, come richiesto nel concorso di progetto per l'ampliamento della Züst citato dal collega Sisini, ma che consideri un comparto più ampio, che includa anche la ventilata, in passato ma ora più attuale che mai, acquisizione comunale di Via ai Grotti e una sua limitazione al traffico di transito. La principale fonte di disagi per la popolazione di Rancate, infatti, non sono le auto che sostano sulla piazza per il pit stop al bar tanto caro al collega Orio Bianchi, ma sono le centinaia di veicoli che quotidianamente salgono dalla Rossa, percorrono via ai Grotti e si immettono, intasandola, in via Grazioso Rusca. Vogliamo davvero rendere piazza Santo Stefano più vivibile? Allora iniziamo a risolvere il problema del traffico parassitario che sventra il nucleo di Rancate e poi, una volta stabilite le nuove priorità del piano viario, potremo pensare ad una riqualifica della piazza che, a loro modo di vedere, potrebbe comunque benissimo trasformarsi in una zona incontro, con limitazione a 20 km all'ora, dove il pedone ha la precedenza, ma i veicoli non sono banditi. I posteggi andranno ridotti? Certo, ma se 10 stalli del futuro autosilo verranno concessi ad uso esclusivo della Pinacoteca, dei suoi visitatori e dei suoi collaboratori, un identico numero di posteggi potrà essere recuperato per l'intera comunità, sulla piazza o nelle immediate vicinanze. Con queste considerazioni porta l'adesione del Gruppo L'Alternativa alle conclusioni del presente Messaggio Municipale.

Consigliera Tela Veri Valeria:

In aggiunta ai contenuti espressi dal collega Sisini, che ringrazia, sollecitata dalla Commissione di Quartiere e sentiti i colleghi di Consiglio Comunale residenti nel Quartiere di Rancate, porta di seguito il suo contributo. Le scelte hanno un senso e valore se proposte e condivise con la base della comunità, in questo caso rappresentata dalla Commissione di Quartiere e dai Consiglieri comunali del Quartiere di Rancate. Tale modo di procedere ne favorisce la condivisione, in armonia con gli intenti dell'Esecutivo, al fine di evitare spiacevoli ricorsi o referendum. Invita il Lodevole Municipio a coinvolgere le suddette istanze prima di affinare le basi del progetto. Come descritto al punto 3 del Messaggio Municipale, che cita, sono state sondate altre opportunità che potranno essere precisate dopo l'esito del concorso. Di seguito indica alcuni punti su cui riflettere, che non sono oggetto di questo Messaggio Municipale, al fine di svilupparli, così da ottimizzare tutte le potenzialità del comparto. 1. Progettare in modo da valorizzare e mettere in sicurezza la piazza Santo Stefano, renderla attrattiva e sicura per i pedoni, i bambini, gli allievi, le utenze dell'asilo nido, la Casa sull'albero e della Parrocchia, come pure per i commerci e per i residenti. Ridurre il traffico parassitario, considerando una zona 20 con senso unico circolare, per l'ampliamento dello spazio a beneficio degli esercizi pubblici della piazza. 2. Valutare attentamente la possibilità di lasciare degli stalli a disposizione dei fruitori dei commerci, delle istituzioni e associazioni della zona. 3. Oltre a Via Pinacoteca Züst, includere nel riordino urbano la Via I Grotti e Via Grazioso Rusca, trasformandole in strade a transito confinante autorizzati. 4. Rendere attrattivo e sicuro il percorso tra il parco giochi della scuola elementare e gli esercizi pubblici della piazza. 5. L'area verde adiacente il parco giochi della scuola dell'infanzia, concepirla in maniera tale da contrastare le isole di calore. Sono i mappali numero 201 e 203, a cui includere anche il mappale numero 200. 6. Progettare l'uscita pedonale del costruendo autosilo, in modo da immettersi direttamente nella piazza Santo Stefano.

Consigliere Calderari Tiziano:

Afferma che gli fa molto piacere poter intervenire questa sera su questo Messaggio Municipale, che la popolazione del Quartiere di Rancate attende da molto tempo. Spiega che è infatti all'inizio degli anni 2000 che l'allora Comune di Rancate ha iniziato lo studio per la sistemazione del comparto di piazza Santo Stefano e della Pinacoteca Züst. Ricorda che in quegli anni si era iniziato a discutere con il Cantone sull'esigenza di nuovi spazi da parte della Pinacoteca, piccolo gioiello del Quartiere di Rancate e della nostra Città. Spiega che parallelamente il Comune di Rancate aveva inserito le esigenze degli abitanti del nucleo in un concorso di progettazione per il riordino del comparto, che tra i contenuti aveva appunto l'autosilo su una piazza adiacente alla Pinacoteca, sotto il parco giochi della scuola dell'infanzia, come pure la sistemazione del piazzale parrocchiale e della stessa piazza. Afferma che il concorso ha fornito molte idee e i progettisti finalisti hanno già allora inserito dei volumi a disposizione della Pinacoteca lungo il fronte del nucleo e lungo la via Pinacoteca Züst. Sottolinea che ora, a vent'anni di distanza, il Municipio presenta il Messaggio Municipale per la variante pianificatoria necessaria alla realizzazione dell'ampliamento della Pinacoteca, un primo e importante passo verso la sistemazione finale della piazza e delle vie di accesso alla stessa. Spiega che la piazza di Rancate oggi è attraversata da un traffico di transito abbastanza importante, generato sia dagli abitanti del Quartiere, in particolare da chi abita in via Grotti e nel nucleo, che dai numerosi lavoratori impiegati nelle fabbriche presenti alla Rossa ed in territorio di Riva San Vitale. Afferma che la sistemazione del comparto in oggetto non può quindi essere slegata dalla ripresa da parte della Città delle strade cantonali che attraversano il nucleo ed in particolare di via Grotti. Sottolinea che solo dopo la ripresa e la riqualifica di queste strade si potrà veramente pianificare e realizzare una nuova piazza. Chiede alla Capo Dicastero a che punto è la ripresa di via Grotti, visto che la stessa doveva avvenire immediatamente dopo l'entrata in funzione della nuova strada industriale. Spiega che il traffico di transito ha però anche l'effetto di portare persone in Piazza Santo Stefano, anche grazie alla presenza di posteggi temporanei, a beneficio dei suoi esercizi pubblici e dei suoi piccoli commerci. Afferma che questo fa di Piazza Santo Stefano una piazza viva durante tutta la giornata ed anche alla sera. Sottolinea che purtroppo lo spazio esterno a disposizione degli esercizi pubblici è un po' sacrificato, vista la circolazione bidirezionale sulla piazza. Spiega che la nuova pianificazione creerà molti posteggi in zona scuola dell'infanzia e forse andrà a diminuire il traffico. Afferma che gli intenti sono condivisibili, ma resta importante garantire la vivacità della piazza anche in futuro, migliorando la bellezza della stessa, riducendo il traffico, ma lasciando la possibilità agli utenti dei commerci di posteggiare la propria auto in piazza, anche solo per un tempo limitato, perché a Rancate i cittadini vogliono sì una piazza bella, ma soprattutto viva. Dichiara di portare alcuni punti di riflessione, ringraziando anche chi è intervenuto prima di lui e che ha già toccato questi aspetti, che sono stati raccolti anche tra i Commissari di Quartieri e tra i comuni cittadini, preoccupati per la loro piazza e della mancanza di coinvolgimento nella pianificazione della stessa. Afferma che questo arriva, come diceva il collega Stefani, direttamente dai Commissari di Quartiere di Rancate. Elenca i punti da tenere conto durante le fasi successive alla pianificazione e del concorso di progettazione, in modo da rendere il nucleo di Rancate e la sua piazza un posto migliore, ma soprattutto vivo: diminuire il traffico su piazza Santo Stefano tramite l'introduzione di una zona d'incontro 20 km all'ora, come già aveva pensato l'allora Comune di Rancate e aggiungendo un unico senso di marcia in piazza, salendo verso il nucleo; una riqualifica della piazza tramite una pavimentazione pregiata; la ripresa di Via ai Grotti e la trasformazione in strada comunale e di Quartiere a traffico limitato; un aumento della parte della piazza usufruibile dai commerci bar sul lato della piazza, utilizzato attualmente come carreggiata di discesa; e il mantenimento di alcuni stalli lungo il lato nord della piazza per sosta di breve durata a beneficio dei commerci. Conclude affermando che questi sono punti, a suo avviso, importanti per garantire la vitalità della piazza e la vitalità anche sociale del Quartiere e per offrire, come diceva prima, una bella piazza, ma soprattutto una piazza viva.

Consigliera Rossini Simona:

Tralascia la premessa e la cronistoria che è già stata illustrata dai colleghi in modo esaustivo. In sostanza, il Gruppo Lega dei Ticinesi/Indipendenti intende votare favorevolmente per la modifica del Piano Regolatore, visto e considerato che il museo richiede oggi spazi supplementari orientati ad implementare la fruizione e a migliorarne l'operatività. Si rendono pertanto necessari interventi che risolvano e ottimizzino l'accessibilità a tutti gli spazi espositivi, sia per i visitatori che durante le fasi di allestimento delle mostre. L'impianto termico climatico esistente, ormai inadatto e non più in linea con gli odierni requisiti energetici, necessita di un adeguamento che è andato a essere declinato con particolare attenzione al tema della tutela e della sostanza storica. Preme loro però mettere l'accento preventivo sul problema posteggi, visto che il Municipio illustra già gli intendimenti per la riqualifica della Piazza Santo Stefano. Chiedono già di pensare che l'autosilo, secondo i calcoli del fabbisogno previsto, avrà a disposizione dei residenti del nucleo e dei fruitori della piazza 40 posti auto, mentre i 10 dei 50 previsti saranno riservati esclusivamente alla Pinacoteca. I parcheggi oggi esistenti in piazza verranno rimossi, salvo forse mantenere un paio di stalli carico e scarico. I posteggi autorizzati nelle varie corte di proprietà, se ristrutturati, non beneficeranno più del permesso di essere utilizzati quali posteggi. A loro modo di vedere i posteggi preventivati potranno non essere sufficienti e si correrà il rischio di vedere il nucleo in parte disabitato come in altre realtà. Naturalmente non era questo il tema in oggetto della votazione, ma sembrava loro importante rendere attenti su questi aspetti che verranno valutati e presentati in futuro. Personalmente, come discusso anche con diversi cittadini di Rancate, pensa che per mantenere una piazza viva, sia in termini di abitazioni che di commerci, una comodità per i fruitori e gli abitanti sia ancora necessaria.

Consigliere Fontana Tiziano:

La Lista Civica voterà a favore del Messaggio Municipale in questione. La variante in discussione permetterà di ingrandire gli spazi espositivi e quindi renderà maggiormente fruibile la collezione nonché agevolerà l'allestimento delle numerose mostre di grande valore che la Pinacoteca propone. La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst riunisce opere di artisti che operarono tra il XVII e il XX s., che comprende oltre a quelle di Serodine e di Petrini anche moltissimi dipinti e disegni di Antonio Rinaldi, artista di Tremona a partire dal quale Giovanni Züst iniziò la sua raccolta d'arte. Come scrive la signora Agliati Ruggia *«la collezione inizialmente avrebbe dovuto trovare sede a Mendrisio nel palazzo Pollini»*, ma l'acquisto del palazzo per questo scopo fu respinto a seguito di un referendum e della votazione popolare del settembre 1963. A causa di quel voto negativo Giovanni Züst decise di donare la collezione di 134 dipinti e 330 disegni al Cantone Ticino e l'allora Comune di Rancate, in modo lungimirante, acquistò l'ex casa parrocchiale donandola allo Stato per ospitare le opere. Considerato che ci troviamo in un'area di elevato valore storico-culturale e urbanistico, dato dal fatto che Piazza Santo Stefano è bene culturale di interesse cantonale, la Pinacoteca è parzialmente bene culturale di interesse cantonale, è in vigore il perimetro di rispetto cantonale per la Piazza e la chiesa di Santo Stefano nonché viene proposto il nuovo perimetro di interesse archeologico e tenuto anche conto che Rancate è inventariato nell'ISOS, sarà fondamentale che l'ampliamento della Pinacoteca così come il futuro autosilo sotterraneo si integrino nel tessuto storico esistente, come scrive anche il Dipartimento del territorio nel suo Esame preliminare. Un'unica osservazione sulla frase a pagina 6 del messaggio circa la futura destinazione del fondo 225 di proprietà della Parrocchia: si legge che *«il sedime sarà pavimentato in duro in modo da poter ospitare le varie manifestazioni»*: invitiamo il Municipio a riflettere attentamente su questo aspetto e in generale su tutta l'area in questione che rientrerà nel "concorso di progetto per l'ampliamento della Pinacoteca, l'autorimessa comunale e la riqualifica della Piazza di Santo Stefano" poiché la tendenza mondiale nelle Città è di eliminare il più possibile le coperture artificiali e di estendere le superfici naturali, non solo per combattere le isole di calore, ma anche per i servizi ecosistemici più generali che tali superfici forniscono. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali, dicendo subito che il suo Gruppo approverà con convinzione la nuova variante pianificatoria, un passo fondamentale in quanto porterà ad adottare il quadro pianificatorio indispensabile per la realizzazione del progetto di ampliamento della Pinacoteca Züst. Una vera eccellenza museale di cui si deve andare giustamente fieri e che unitamente al collega Stephani hanno ritenuto di dover omaggiare nella premessa del loro rapporto commissionale. Continua spiegando che, a differenza della variante in senso stretto, a fare decisamente discutere sono stati gli intendimenti che il Municipio è sembrato voler manifestare citando per le 19 famose volte la parola posteggi all'interno del Messaggio Municipale. Se la visione di base dell'Esecutivo comunale fosse quella, dopo la realizzazione dell'autosilo, di voler eliminare *tout court* tutti posteggi presenti in piazza, allora confido che grazie alla seduta di questa sera l'Esecutivo comunale avrà avuto modo di comprendere, senza possibilità di dubbio alcuno, che da parte di una larghissima maggioranza di questo Consiglio comunale tale impostazione non è in alcun modo condivisa. Appare qui opportuno ricordare al Municipio, che approvando il Piano Direttore comunale, che è un documento vincolante per le Autorità, questo nostro Consiglio comunale ha avuto modo di approvare, a larga maggioranza, un emendamento, che stabiliva l'esigenza –cita– di aumentare la dotazione di posteggi a favore dei nuclei, nel rispetto della sostanza culturale architettonica e paesaggistica. A meno di non dover ritenere che il Piano Direttore comunale sia da qualificare alla stregua di carta da capanna alpina – cosa che evidentemente loro non credono – si attendono che il Municipio lo rispetti e segua quanto in esso stabilito. Conclude ribadendo l'adesione al Messaggio Municipale e l'invito formulato in conclusione al rapporto commissionale redatto con il collega Stephani: partivano da posizioni molto lontane, ma sono giunti a formulare l'invito all'Esecutivo di voler prestare ascolto a tutte le diverse sensibilità e a voler ricercare soluzioni equilibrate che possano nel limite del possibile trovare l'adesione della maggioranza della popolazione. Diversi Rancatesi hanno segnalato la loro contrarietà ad una eliminazione totale dei posteggi. Si riallaccia ad uno dei primi interventi per dire che, effettivamente quando sono andati a vedere quelli che sono stati i calcoli sui posteggi, hanno constatato del margine di apprezzamento e afferma "che non lo dice il dottore che dobbiamo eliminare tutti i posteggi!"

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Risponde alle osservazioni e ai commenti emersi durante la discussione sulla variante di Piano Regolatore riguardante la Pinacoteca Züst. Esprime soddisfazione per l'intenzione del Cantone di investire ancora sulla Pinacoteca, migliorandone l'accessibilità e la gestione. Sottolinea che la variante risponde a un'esigenza concreta e contribuisce a completare la rete museale del territorio. Riguardo ai posteggi, riconosce la necessità di valutare attentamente la dotazione, evitando di raddoppiare quelli esistenti a Rancate. Conferma che nel progetto si prevedono meno posteggi rispetto a quelli attuali, mantenendo quelli necessari per i commerci e per le attività della zona. Chiarisce che, contrariamente a quanto affermato, il Municipio ha coinvolto la Commissione di Quartiere di Rancate nel 2020, presentando la variante prima di consegnarla al Dipartimento del Territorio. Ammette che i tempi lunghi tra i vari esami preliminari possono aver causato una perdita di memoria. Assicura che la progettazione di Piazza Santo Stefano sarà condivisa e che il concorso includerà visioni per la piazza e le aree adiacenti. Menziona il futuro riscatto di via I Grotti, che migliorerà significativamente la situazione del traffico a Rancate. Concorde sull'importanza di rendere la piazza non solo bella ma anche viva, riconoscendo la sfida di progettare spazi che rispondano alle esigenze future. Invita a superare la contrapposizione tra favorevoli e contrari ai posteggi, cercando soluzioni che tengano conto di entrambe le sensibilità. Conclude sottolineando l'importanza del Messaggio inviato al Cantone e il segnale positivo verso la politica culturale della Città. Ringrazia per il sostegno e rimanda al collega Caverzasio, membro della giuria del concorso, per ulteriori dettagli sul concorso stesso.

Municipale Caverzasio Daniele:

Spiega che in realtà non può dare particolari aggiornamenti anche perché il concorso non è ancora concluso, se non riferirsi a quanto indicato nella gara stessa. Informa che il perimetro di concorso relativo all'ampliamento della Pinacoteca Züst e la parte di autosilo legata al nostro Comune (con 50 posti auto) era molto chiaro. Attualmente in piazza ve ne sono 15, e quindi in realtà anche per la questione dei posteggi si andrà ad aumentare la capienza rispetto alla situazione attuale. Dopodiché vi è l'ambito di riflessione, un invito rivolto a chi ha partecipato al concorso, a porre delle riflessioni anche sul perimetro della piazza. Sono quindi semplicemente degli spunti che poi potrebbero essere utilizzati nell'ottica di un eventuale iter o di altre procedure che dovremmo e potremmo fare. Quindi siamo ancora ben lungi dal dire che dal concorso della Pinacoteca Züst uscirà anche la futura piazza di Rancate, rispettivamente la parte viaria che scende verso il cimitero. È evidente che invece toccherà la modifica di Piano Regolatore, che è la parte principale ed importante. Gli sembra di capire che questa sera non vi siano in tal senso pareri contrari. Questa approvazione permetterà l'ampliamento della zona espositiva della Pinacoteca e darà anche una fruibilità di spazi, rispettivamente accessibilità, che oggi non ci sono. Pensiamo alle persone con disabilità che oggi hanno delle difficoltà ad accedere alla Pinacoteca stessa. A questo aggiungiamo appunto, come detto, l'autosilo. Il concorso prevedeva la possibilità di realizzazione in due fasi: significa che di per sé l'ampliamento potrebbe essere realizzato senza per forza partire col discorso dell'autosilo. Sulle tempistiche: spiega che vi sono diversi partecipanti. Vi è stata una prima riunione della giuria la scorsa settimana, mentre un prossimo incontro è previsto da qui a fine mese, durante il quale si conoscerà il vincitore. Informa inoltre che per via ai Grotti servirà il Messaggio in Gran Consiglio.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 84 /2024, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È adottata la variante al Piano Regolatore della Città di Mendrisio, Quartiere di Rancate, relativa all'ampliamento della Pinacoteca Züst.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo del territorio (Lst).**

VI. TRATTANDA

Disdetta della convenzione d'utilizzo delle Sorgenti del Castellaccio del Comune di Val Mara

Il Presidente richiama il MM N. 03 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Fontana Tiziano:

La Lista Civica voterà contro il Messaggio Municipale in questione. Riteniamo infatti che ogni fonte di acqua potabile, a maggior ragione se si tratta di sorgenti, debba essere mantenuta per una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Il futuro, visti i cambiamenti climatici, che stanno iniziando a mostrare le prime nefaste conseguenze in vario modo, e considerate le varie modalità di inquinamenti macroscopici e microscopici di aria, terra e acqua, compresa quella dei laghi, dovrebbe spingere alla massima cautela. Non sappiamo cosa farà il Comune di Val Mara di questa sorgente, ma se dovesse optare per la dismissione per questione di "costi" o altro riteniamo sarebbe un errore. Ricordiamo che il Comune di Gordola con il Municipale Bruno Storni si era battuto per difendere tre sorgenti che il Cantone, e

meglio l'allora Ufficio per l'approvvigionamento idrico, avrebbe tranquillamente e irresponsabilmente lasciato dismettere a favore di un nuovo pozzo costruito sul piano di Magadino. Auspichiamo che il comune di Val Mara mantenga questa fonte. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 03 /2024, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la disdetta della Convenzione di utilizzo delle "Sorgenti del Castellaccio" in essere col Comune di Val Mara.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 03 /2024.

VII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 340'000.00 per l'estensione delle reti paramassi della Rupe di San Nicolao a protezione delle cantine di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 06 /2024 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Engeler Dario:

Spiega che il Messaggio Municipale N. 06 /2024 è di natura prettamente tecnica e riveste un carattere di urgenza viste le implicazioni in termini di sicurezza. La genesi di questo documento risale al 25 ottobre 2023 quando un importante franamento ha avuto luogo nella zona sud di Viale alle Cantine: diversi massi di grosse dimensioni sono arrivati vicino a degli edifici abitati (mappali 545 e 548). Ricorda in questa sede che il comparto delle Cantine è stato oggetto negli anni passati di vari interventi di posa di reti paramassi: questo non nella zona sud perché a suo tempo il rischio di franamento, in questa zona, era considerato medio – basso. Alla luce degli eventi dell'ottobre 2023 l'analisi effettuata ha dimostrato che il rischio individuale di decesso risulta essere superiore alla soglia accettabile (soglia stabilita dalla Confederazione) e quindi delle misure di protezione sono necessarie: la probabilità di caduta massi di forte intensità contro gli edifici siti ai mappali 545 e 548 è elevata. Sottolinea che, dopo l'intervento oggetto di questo messaggio, il grado di pericolo, per i mappali 545 e 548, sarà residuo e paragonabile a quello attualmente esistente negli altri comparti dove le reti paramassi sono già state posate. In considerazione del franamento occorso lo scorso 25 ottobre 2023 e al relativo rischio elevato per l'incolumità delle persone residenti ai mappali 545 e 548, indica che i membri della Commissione Opere Pubbliche (all'unanimità dei presenti) invitano il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio Municipale N. 06 /2024 così come presentato e di approvare il credito di costruzione di CHF 340'000.00 per l'estensione delle reti paramassi della Rupe di San Nicolao a protezione delle cantine di Mendrisio oggetto del messaggio. Allo stesso momento, a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali in Consiglio comunale, porta egualmente la loro adesione al Messaggio Municipale citato.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Interviene sottolineando come il collega Engeler abbia già indicato ogni aspetto in modo esaustivo, e quindi è inutile ripetersi. Segnala come le indicazioni del Dicastero Ambiente e Servizi Urbani siano state chiare e precise, con l'ottima presentazione fatta che ha lasciato tutti senza domande.

Consigliera Pons Corinna:

A seguito dell'episodio del 25 ottobre 2023 si è reso necessario un intervento provvisorio di messa in sicurezza, richiesto dal geologo cantonale Ing. Andrea Pedrazzini. A seguito di uno studio geologico, urge la messa in sicurezza della zona per l'incolumità delle persone residenti e per preservare gli edifici presenti in zona Cantine. Risulta dunque necessaria la richiesta d'estensione verso sud della rete paramassi esistente. Durante l'intervento saranno effettuati lavori di rimozione di alcuni blocchi rocciosi instabili e operazioni di taglio ed esbosco. Vista la situazione di pericolo è più che motivata e urgente la richiesta di questo credito di costruzione per la messa in atto dei lavori, che beneficeranno anche del sostegno del Cantone. Sarà inoltre importante continuare negli anni con la cura del bosco di protezione presente sull'area.

Porto dunque l'adesione unanime del Gruppo il Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

Spiega che La Lista Civica è d'accordo di approvare il credito così come stabilito dal Messaggio Municipale. Richiama però la lor interrogazione del 24 agosto 2022 sui boschi di protezione nei Quartieri del Comune di Mendrisio che, a seguito della persistente siccità e delle elevate temperature, hanno subito un degrado preoccupante e alla quale è stata data risposta il 20 gennaio 2023, alla domanda: "Il Municipio ha preso contatto con la Sezione forestale cantonale per avviare le verifiche sullo stato di salute generale dei boschi di tutti i suoi dieci Quartieri, tenendo conto in particolare delle aree più colpite?" Il Municipio risponde: " Il Municipio segue con attenzione l'evoluzione della situazione, in contatto con i forestali di zona. Una prima valutazione sommaria non sarà possibile prima della primavera 2023 e ancora meglio prima della primavera 2024, dove si potrà avere una panoramica della situazione, più certa e consolidata. "E alla domanda: "Se per avere un quadro preciso si dovrà attendere la primavera del 2023, nel frattempo per le aree dove il bosco svolge una rilevante funzione di protezione come intendete agire, di concerto con la Sezione forestale cantonale, non potendo evidentemente attendere che probabili eventi climatici estremi causino danni? "Il Municipio risponde: "La Città ha comunque già avviato, direttamente o indirettamente, alcuni progetti di ringiovanimento delle aree boschive, come nel caso della zona delle ove di Capolago o per il comparto delle Cantine a Mendrisio. In questo senso ha allestito dei progetti di intervento che sono in fase di valutazione presso la Sezione forestale cantonale. "A primavera 2024 trascorsa già da alcuni mesi, e alla luce di quanto riportato, chiede se il Municipio può dare degli aggiornamenti sullo stato dei lavori di concerto con la Sezione forestale cantonale per quanto riguarda il progetto di intervento sul ringiovanimento delle aree boschive? Aree boschive che, lo ricorda, hanno un'enorme importanza: offrono un habitat ad animali e piante, sono luoghi rigeneranti per noi esseri umani, forniscono legname da costruzione e acqua potabile pulita, fungono da fonte di energia di alta qualità e, non da ultimo ci proteggono dalle valanghe e dalla caduta di massi, vedi per esempio il credito in votazione questa sera.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Interviene sottolineando come il Municipio abbia già risposto, per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione. Spiega che quanto accaduto è stato un evento catastrofico che non era prevedibile e quindi urge adesso questo intervento, che va fatto proprio durante i mesi invernali e quindi è importante approvare ora il Messaggio Municipale.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 06 /2024, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di costruzione di CHF 340'000.00 per l'estensione delle reti paramassi della Rupe di San Nicolao a protezione del comparto di Viale alle Cantine a Mendrisio;**
- 2. I contributi/sussidi federali e cantonali sono registrati in diminuzione della spesa d'investimento;**
- 3. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni;**
- 4. La spesa a carico della Città, di CHF 340'000.00 è registrata nel conto investimenti -- voce n. 5034 "Ripari valangari e altre premunizioni";**
- 5. Il Municipio è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria nella misura del 20% dell'importo residuo a carico del Comune;**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2025.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 06 /2024.

VIII. TRATTANDA

Abrogazione del Regolamento di utilizzazione degli spazi pubblici adibiti ad area di sosta per autoveicoli dell'ex Comune di Meride

Il Presidente richiama il MM N. 07 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervengo rapidamente a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali, per postulare il rinvio del Messaggio in Commissione. Al di là delle polemiche, oltremodo legittime a mente del sottoscritto, che hanno fatto seguito all'inopinata decisione di mettere a pagamento il posteggio sterrato Ala Caraa a Meride, il nostro Gruppo ritiene che sia quantomeno doveroso procedere ad un approfondimento delle legittime istanze manifestate dalla Commissione di Quartiere e alle grosse critiche giunte da parte della popolazione del Quartiere. Attualmente il tema dei posteggi all'interno della nostra Città risulta disciplinato da non meno di tre distinte ordinanze municipali e un regolamento, segnatamente:

- Ordinanza municipale concernente le agevolazioni di parcheggio concesse nei posteggi ad uso pubblico limitato (5.01.04);
- Ordinanza municipale concernente le agevolazioni di parcheggio concesse nella Città di Mendrisio (5.01.05);
- Ordinanza municipale concernente il prelievo delle tasse di parcheggio (5.1.01.07);
- Regolamento di utilizzazione degli spazi pubblici adibiti ad area di sosta per autoveicoli nel Quartiere di Meride (5.1.20);

A non averne dubbio alcuno, sarebbe ora di mettere un po' di ordine in materia e verificare l'effettiva attualità di tutte le disposizioni in essere, rispettivamente la possibilità di un loro aggiornamento. Preannuncio pertanto in questa sede l'intenzione di procedere alla presentazione di una mozione che proporrà di disciplinare il tema dei posteggi pubblici attraverso l'adozione di un regolamento comunale e, dunque, di un disciplinamento normativo

da adottare da parte di questo nostro Consiglio comunale, in luogo delle citate ordinanze municipali attualmente in vigore. Il tutto secondo un'impostazione già pacificamente in essere presso diversi Comuni del nostro Cantone. L'esame e la discussione di questa proposta permetteranno a questo nostro Consiglio comunale di esaminare nel dettaglio la materia, andando a verificare l'adeguatezza delle attuali categorie di posteggio e, non da ultimo, delle tariffe praticate che, per lo meno a mente del sottoscritto, risultano essere oltremodo esose e penalizzanti per la cittadinanza. Da qui la logica e conseguente richiesta di rinviare la decisione sul Messaggio Municipale N. 07 /2024. Nella denegata ipotesi in cui la richiesta di rinvio non dovesse trovare accoglimento, anticipo già che il nostro Gruppo voterà contro il messaggio, ritenuto che a, nostro avviso le istanze giunte da parte della Commissioni di Quartiere e le lamentale giunte dalla popolazione meritano, quantomeno, di essere esaminate da parte della nostra Commissione. Vi invito pertanto ad accogliere la richiesta di rinvio in Commissione (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Spiega che effettivamente anche la Commissaria del suo Gruppo che siede nella Commissione di Quartiere di Meride ha esternato un certo timore su quest'area. Non entra nel merito, come invece fatto dal collega Padlina, ma ritiene che il Messaggio Municipale debba essere ritornato all'esame della Commissione delle Petizioni, per poter eseguire delle verifiche e poi votare con maggiore tranquillità e senza nessun rammarico. Quindi anche il suo Gruppo, per il bene della democrazia, sostiene che il Messaggio Municipale torni in Commissione. Auspica però che non diventi un'abitudine delle Commissioni di Quartiere sollecitare certi temi all'ultimo momento. Auspica che i colleghi dei rispettivi Gruppi siano avvisati, per meglio potersi confrontare con i rispettivi Commissari delle Commissioni competenti.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Spiega come inizialmente il suo Gruppo avrebbe voluto chiedere il ritiro del Messaggio Municipale e lo stralcio dell'ordine del giorno, poiché dalle parole della Commissione di Quartieri sono emerse principalmente tre problematiche che li spingeva a formulare tale richiesta. Nello specifico: il mancato coinvolgimento della Commissione di Quartiere e il dialogo col Capo Dicastero, la comunicazione carente con la popolazione tutta di Meride e gli interventi successivi sul sedime, appunto successivi al prelievo delle tasse per l'agevolazione di parcheggio. Confrontandosi in seguito con la loro rappresentante in Commissione di Quartiere, che comunque mantiene legittimamente la sua posizione, è emerso tuttavia quanto nessuno dei punti sovracitati giustifichi un'approvazione, una non adesione al Messaggio Municipale da parte del loro Gruppo. E spiega. La Commissione di Quartiere e le sue preoccupazioni sono state ascoltate più volte e in più occasioni, l'ultima delle quali il 13 giugno del 2024. In questa riunione si sono spiegate le intenzioni del Municipio circa l'armonizzazione delle tariffe per l'agevolazione di parcheggio da parte del capo Dicastero e di un collaboratore del servizio tecnico e amministrativo della Polizia. La Commissione di Quartiere era al corrente dell'iter procedurale e delle tempistiche del caso, quindi ha potuto sanare tutti i dubbi nel caso ne avesse. La popolazione di Meride avrà inoltre la possibilità di confrontarsi direttamente con il Municipio, di saperne di più, in un incontro pubblico previsto il 15 ottobre su questi banchi, organizzato proprio dal Municipio per meglio spiegare quanto avverrà nell'ex Comune di Meride. Quindi l'accusa, la giustificazione secondo la quale il Municipio non comunicava abbastanza con la popolazione, a loro modo di vedere, cade. Ritiene abbastanza naturale come procedura che, prima di investire in migliorie sul sedime (cosa che chiaramente va assolutamente fatta anche per una questione di immagine, anche per il turismo), vada abrogato il vetusto regolamento oggetto di questo Messaggio Municipale. Stando così le cose, L'Alternativa non ha nessuna obiezione sull'iter procedurale seguito dal Municipio, forse solo qualche appunto di forma sull'approvazione da parte della Commissione delle Petizioni, che pare abbastanza sbrigativa. Non abbiamo dunque nessun motivo per affossare e opporci al Messaggio Municipale, anzi Mendrisio deve iniziare a percepirsi come un'entità istituzionale unica e una Città coesa, non una semplice accozzaglia di ex Comuni ognuno dei quali con rivendicazioni proprie e in competizione fra loro. L'armonizzazione delle tariffe di parcheggio

contribuisce proprio a questo processo: nessun Quartiere deve essere privilegiato rispetto agli altri. Tuttavia riconoscono le criticità delle tempistiche, quindi se è possibile invitano il Municipio a rimandare il prelievo delle tasse per l'agevolazione di parcheggi al 1° gennaio del 2025, principalmente per tre motivi: comunque per ascoltare e accogliere le legittime rivendicazioni della Commissione di Quartiere, per dare il tempo alla popolazione del Quartiere di organizzarsi e decidere con calma cosa fare, sempre in relazione all'agevolazione di parcheggio e ancora una volta, armonizzare l'aumento delle tariffe con l'aumento previsto anche per il parcheggio della sala multiuso che proprio il 1° gennaio 2025 passerà da 150 franchi a 300 franchi all'anno. In questo modo si avrà l'adeguamento generalizzato di tutti i parcheggi dell'ex Comune di Meride a partire dal nuovo anno. Quindi con l'auspicio che al sedime venga data la dignità che merita, migliorandolo, porta l'adesione del Gruppo dell'Alternativa al Messaggio Municipale.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Interviene a titolo personale. Si rende conto che questo è un tema spinoso: si tratta di armonizzare una situazione che di fatto vige in un Quartiere, alla situazione valida nel resto della Città. Il problema è che questa armonizzazione porterà probabilmente, anche se auspicabilmente non subito, a un aumento di quanto i cittadini di Mendrisio che abitano nel Quartiere di Meride pagano per l'attuale area di sosta. Ritene peraltro che a Mendrisio le tariffe siano forse eccessive. Probabilmente una diversa regolamentazione complessiva è attesa da tutti. Dunque il problema non sta nell'armonizzazione o nella volontà di compiere fino in fondo finalmente l'atto delle aggregazioni, ma piuttosto nel fatto che a Mendrisio si potrebbero finalmente calmierare probabilmente anche le tariffe. In questo senso si ha a che fare con due facce della stessa medaglia. Spiega di aver firmato a sostegno il rapporto commissionale e quindi il Messaggio Municipale. Non lo fa per irriverenza nei confronti di chi abita a Meride, ma per coerenza e per un senso di unità verso la Città, perché desidera che l'aggregazione finalmente si compia a tutti gli effetti e a tutti i livelli. Talvolta occuparsi della cosa pubblica cozza con la preoccupazione di cercare consenso a tutti i costi al di fuori dell'aula del Consiglio Comunale. Si attende che si agirà. E se sarà il caso si attiverà (o si attiveranno) per agire sulla frazionata regolamentazione comunale per diminuire le tariffe in generale a Mendrisio. Quindi già personalmente accoglie con favore l'iniziativa annunciata dal Centro per il tramite del collega Padlina. Intanto si augura che il Municipio voglia soprassedere ad applicare il nuovo tariffario fino a sistemazione del parcheggio avvenuta, poiché nelle condizioni attuali un aumento effettivo delle tariffe potrebbe anche non giustificarsi di fatto. In questo senso se possibile vorrebbe rassicurazioni da parte del Municipio.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Vista la richiesta del collega Padlina chiede 5 minuti di pausa in modo che si possa parlare all'interno dei rispettivi Gruppi. Questa non è la prima volta che si portano osservazioni all'ultimo minuto. Tutti i Gruppi hanno dei Commissari rappresentanti nelle varie Commissioni; quindi, non vede perché dire che il Messaggio Municipale non è stato discusso: è datato 26 luglio 2024 e star qui ora a discutere su un rapporto che è stato redatto e firmato da tutti i Gruppi presenti in Consiglio comunale se rinviarlo o meno, gli sembra inutile. Chiede quindi 5 minuti di pausa.

Consigliere Fontana Tiziano:

Sottolinea come nel rapporto si legga che la Commissione approva in comune accordo l'abrogazione, quindi, se ha ben capito, tutti i Gruppi hanno approvato all'unanimità. Ritene veramente un po' ridicolo venire stasera in Consiglio comunale a chiedere ciò, come se certi Partiti non avessero degli esponenti in Commissione. Fosse il loro Gruppo, sarebbe comprensibile. Non comprende inoltre come questi Partiti, che sono comunque così rappresentati nelle Commissioni di Quartiere, non abbiano potuto chiarire questi aspetti già prima. Il suo Gruppo lo fa sia con persone che con altri Gruppi politici, che chiedono informazioni o indicano idee su determinati Messaggi Municipali.

Consigliere Padlina Gianluca:

Replica per fatto personale, nel senso che la lettera inviata dalla Commissione di Quartiere è un fatto nuovo successivo al rapporto commissionale, per cui loro sono stati contattati dopo. Da qui, ritiene legittimo quanto scritto e le istanze giunte dalla popolazione chiedono di rinviare la trattanda. La discussione in Commissione gli consta sia andata in maniera rapida ma perché i Commissari non avevano percepito evidentemente queste contrarietà e queste istanze da parte della popolazione. Ritiene legittimo a questo punto fermarsi. Non succede nulla di grave se si rinvia la trattazione di un Messaggio Municipale. Che attitudine, che rispetto vogliono avere delle Commissioni di Quartiere? Certo, si sono svegliati tardi, però comunque si sono manifestati. Secondo lui bisogna dar loro retta.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Spiega che nessuno sta mancando di rispetto alle Commissioni di Quartiere, ci mancherebbe, però da quello che gli risulta la Commissione di Quartiere è stata incontrata e nessuno ha avuto da dire. Quindi rinviare questa sera ancora il Messaggio in Commissione non lo ritiene giusto, visto inoltre che ad inizio di seduta si è detto di non perdere tempo, a causa del considerevole ordine del giorno.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Rimarca come solo un anno fa, in campagna elettorale, tutte le Commissioni di Quartiere erano ritenute importantissime, portavoce del popolo. Onestamente anche con il tempo le Commissioni di Quartiere per quanto lo riguarda possono anche sciogliersi, per dirlo schiettamente. Ma stasera no, i grandi portavoce delle Commissioni di Quartiere decidono che anche all'ultimo minuto devono farsi sentire. Dunque, diamo prova di ascoltarle, queste Commissioni, rinviando il Messaggio Municipale. Come dice anche il collega Padlina non è nulla di urgente, basta che la Commissione delle Opere pubbliche sia un po' celere, poi non sarà lunga la questione. Dunque, diamo rispetto anche a chi si impegna per i nostri Quartieri, perché sappiamo benissimo che non è facile trovare persone in tal senso e se togliamo loro questo rispetto e questa considerazione ritiene che giustamente potrebbero fare ben altro la sera, invece che riunirsi per il Quartiere.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Risponde a livello personale al collega Padlina, e in parte anche al collega Robbiani, poiché hanno sollevato il fatto che la Commissione che non avrebbe, riassume, verificato con la sufficiente attenzione il Messaggio Municipale. Non è così, si sono basati sulle informazioni in loro possesso, ne hanno discusso e i rappresentanti dei Partiti si sono espressi peraltro all'unanimità. Sempre a livello personale, prima ha rilevato alcune perplessità, ma crede che siano le stesse che peraltro anche la Sinistra ha, nel senso che semmai l'attuazione alle nuove tariffe del regolamento (e sentirà con piacere poi il Municipale Maffi, se potrà dare qualche rassicurazione in questo senso), siano applicate non immediatamente ma con la dovuta attenzione. Saranno i lavori minimi di sistemazione di quest'area che in questo momento difficilmente giustifica un adeguamento delle tariffe. Ciò che invece lo giustifica è il senso di appartenenza a una stessa realtà che è la Città di Mendrisio e che deve vedersi finalmente aggregata anche nell'assetto giuridico. Capisce e conclude: quanto da lui detto non è sottolineato con irriverenza nei confronti degli abitanti del Quartiere di Meride ma a volte bisogna soprassedere a queste cose, bisogna andare oltre e bisogna cercare di guardare all'unità della Città.

Municipale Maffi Samuel:

Sottolinea come il tema dei posteggi questa sera tenga in scacco tutto il Consiglio comunale. Porta allora qualche precisazione, in quanto ritiene che forse non tutti hanno capito cosa si stia trattando questa sera. Ritiene che, probabilmente, non l'abbia capito pienamente nemmeno la Commissione di Quartiere. Vi è un regolamento datato 1996 e il Municipio, nell'ambito del lavoro di alleggerimento della legislazione comunale all'interno di tutta l'Amministrazione, ne chiede l'abrogazione in quanto vi sono già sufficienti basi legali, approvate dal Consiglio

comunale, per poter operare su tutto il territorio. Quindi una volta che questo Legislativo vorrà abrogare questo regolamento approvato dal loro Consiglio comunale di Meride, non faranno altro che andare ad applicarlo anche per il Quartiere di Meride. E questo perché, in particolare, per evitare doppioni e perché le tariffe per gli abitanti di Meride sono all'incirca la metà, se non meno, di quelle che pagano tutti gli altri cittadini degli altri Quartieri di Mendrisio. Quindi si cerca di armonizzare. Precisa che il 31 maggio 2023 si è tenuta una sessione con la Commissione di Quartiere di Meride, presente l'allora Capo Dicastero Massimo Cerutti, unitamente all'ingegnere Michele Raggi, che ha parlato e ha spiegato alla Commissione di Quartiere la prevista zona 30, poi in parte anche diventata 20, già implementata nel corso di quest'anno, e l'aiutante di polizia Eros Pusterla, che nel frattempo ha raggiunto l'età del pensionamento, che ha spiegato il piano di armonizzazione dell'uso dei posteggi in tutta la Città. Va rimarcato che il 31 maggio 2023, quindi un anno e mezzo fa, nessuno ha sollevato nessun tipo di obiezione. Cosa succede? Nel frattempo, nel corso di questo ultimo anno e mezzo, hanno ricevuto varie segnalazioni da parte del Quartiere di Meride per un sovrannumero di automobili presso il parcheggio, chiamiamolo così, ecocentro a Meride, e tutta una serie di problematiche anche riscontrate da parte della Polizia, del tipo veicoli stazionati giorni e giorni fermi, quasi abbandonati, addirittura veicoli senza targhe, camper parcheggiati per una o due settimane e quindi mancanza anche di disponibilità di parcheggio per i residenti. Ricorda che Meride è uno dei Quartieri dove c'è una forte richiesta di parcheggi, soprattutto durante il periodo estivo e di maggior afflusso del turismo. E quindi, per andare un po' a mitigare queste problematiche, come Dicastero Sicurezza e prossimità hanno pensato di introdurre il pagamento presso questo parcheggio, che è un pagamento con degli orari delimitati, quindi si paga il parcheggio un franco l'ora, dalle 7 del mattino alle 7 di sera. Quindi, dalle 7 di sera alle 7 del mattino è gratis e si può continuare a parcheggiare gratis. Naturalmente chi vuole parcheggiare in maniera illimitata e poter quindi anche parcheggiare senza dover pagare durante gli orari diurni, dovrà chiedere l'agevolazione del parcheggio sulla base dell'ordinanza che è già in vigore per tutti i cittadini di Mendrisio e quindi CHF 25. -- al mese, CHF 300. —annui. La nuova regolamentazione di questo posteggio è stata pubblicata sul foglio ufficiale, è cresciuta in giudicato, sono stati posati i parchimetri e sono stati anche messi degli avvisi cartacei sui parabrezza quale avviso alla popolazione. Spiega che quindi, anche su questo tema, la Commissione di Quartiere ne era informata, con una riunione in data 13 giugno 2024, durante la quale è stato spiegato cosa si intendesse fare in risposta sul breve-medio termine, alla carenza di parcheggi nel Quartiere di Meride, anche perché il Municipio sta valutando anche degli investimenti in questo Quartiere, pensano alla possibilità di edificare un autosilo su quel sedime; ma andando a vedere le tempistiche, si sfiorano forse dieci anni prima di vedere una simile realizzazione, anche perché è previsto un master plan per Meride, con la possibile realizzazione di un teleriscaldamento, quindi le tempistiche sono veramente lunghe. Quindi, si è deciso di operare in questo senso per cercare di regolamentare questo sedime che veniva sfruttato a uso e piacimento libero non solo da parte di cittadini ma anche da turisti di giornata o meno. Quindi dal profilo fattuale è un parcheggio a pagamento. Spiega che, naturalmente, il fatto di aver messo un nuovo parcheggio a pagamento si somma a questa richiesta di abrogazione, ma che i due temi sono andati avanti in maniera disgiunta e parallela, però naturalmente la popolazione o una parte di popolazione (perché nella lettera della Commissione di Quartiere si parla di una ventina di abitanti), dal momento che hanno visto un potenziale aumento delle tariffe, naturalmente si sono fatti avanti nei confronti della Commissione di Quartiere e, immagina, la Commissione di Quartiere non chiede lei direttamente ma le viene chiesto di fare da portavoce dei cittadini. La Commissione di Quartiere è ben cosciente che ha approvato tutto quanto è stato fatto, probabilmente qualcuno avrà tirato le orecchie a destra e a manca ai vari Commissari, giustamente, che sono l'espressione di una parte della popolazione. Sono stati quindi avvisati del malcontento presente tra gli abitanti. Naturalmente il Municipio si prende le proprie responsabilità: andare ad aumentare per una parte la cittadinanza delle tariffe non fa piacere, ma pensano che nell'ottica di una parità di trattamento con tutti gli altri cittadini sia una cosa buona e giusta da fare. Pone però l'attenzione al fatto che questa area dell'ecocentro non è l'unica area che hanno, nella quale hanno introdotto l'obbligatorietà di pagamento: nello stesso periodo è stata

fatta la medesima cosa anche con i parcheggi davanti al tennis club di Mendrisio, in Via Ghioldi Schweizer. Spiega che lì vi era una problematica legata all'uso non proprio conforme da parte di dipendenti frontalieri delle ditte circostanti. Vi era un parcheggio gratuito fino al massimo di quattro ore e in realtà tutte le auto posteggiate erano italiane, e ogni quattro ore cambiavano il l'orario sul disco orario, per poter rimanere stazionati gratuitamente tutta la giornata. Stessa cosa sul parcheggio del campo sportivo a Rancate: sono arrivati ad avere punte di 30-40 veicoli di frontalieri che lavorano in una vicina ditta. E anche lì è stato introdotto il parcheggio a pagamento per CHF 1. -- /h, ritenuto che chi va al campo sportivo per motivi sportivi è esentato dal pagamento. Ribadisce che vi è da parte del Municipio un sostegno nei confronti delle Commissioni di Quartiere, e sono interessate in tantissimi progetti: in questo caso sono state coinvolte la Commissione di Quartiere di Rancate, di Meride e di Mendrisio proprio per informare in maniera anticipata la volontà di rendere questi parcheggi a pagamento. Come se non bastasse, il 20 settembre 2024, quindi qualche giorno fa e proprio nell'imminenza dell'introduzione di questa nuova segnaletica e l'installazione fisica dei parchimetri (installati verso fine settembre) è stato inviato un avviso per posta elettronica a tutti i Commissari di Quartiere di Rancate, Meride e di Mendrisio avvisando della nuova regolamentazione. Quindi la critica che il Municipio o il Dicastero non abbiano coinvolto in maniera corretta le Commissioni di Quartiere viene da lui respinta categoricamente. Il tema politico è però cosa si intende fare a Meride: ritiene che gli abitanti dovrebbero essere contenti, in quanto finora non si è proceduto con alcuna armonizzazione, e quindi vi è stato un risparmio sostanziale nel costo dei posteggi rispetto a tutta l'altra cittadinanza. Ma a questo punto si ritiene che sia arrivata l'ora di uniformare questo aspetto. Naturalmente, la tariffa applicata per chi vuole avere un'agevolazione di parcheggio sul sedime dell'eco centro si basa già sull'Ordinanza in vigore per tutta la cittadinanza, mentre per chi parcheggia nelle altre aree di parcheggio si applica ancora l'attuale regolamento per il quale si chiede l'abrogazione, che è una tariffa molto inferiore. Dal momento in cui, se questo Legislativo vorrà accettare l'abrogazione di questo regolamento, il Municipio si doterà dei tempi necessari per questa fase transitoria. Ritenuto che un'altra eccezionalità è che a Meride ci sono dei parcheggi in uso esclusivo (quindi con l'agevolazione di parcheggio a CHF 25. —mensili) si può parcheggiare in maniera illimitata ovunque. Se gli stalli sono tutti occupati, si dovrà trovare singolarmente la propria soluzione, in quanto non si ha diritto ad avere un posto auto in via esclusiva. Per degli importi molto minori ci sono dei residenti del Quartiere di Meride che hanno dei parcheggi esclusivi per loro, anche qui a tariffe veramente irrisorie. Anche con l'abrogazione di questo regolamento poi si andrebbero ad uniformare le tariffe come in tutti gli altri Quartieri, ritenuto che ci sono poi dei tempi di preavviso di disdetta o rispettivamente di adeguamento, per informare appunto il richiedente che la tariffa è cambiata. Starà poi al cittadino la decisione se mantenere il parcheggio con la nuova tariffa, o se rinunciare allo stesso. È a disposizione per altri complementi se è necessario.

Presidente Rossi Davide:

Chiede al Consigliere Padlina se mantiene la richiesta di rinvio.

Consigliere Padlina Gianluca:

Conferma, e si riserva di entrare nel merito a dipendenza dell'esito della votazione.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Prima di procedere alla votazione sul rinvio, desidera chiedere nuovamente una conferma al Municipale Maffi se la proposta che era stata ventilata, ovvero quella di iniziare a prelevare questi contributi solo a partire dal 1° gennaio 2025, al fine di venire incontro alla Commissione di Quartiere, ascoltarla e quindi darle la dovuta importanza, è una soluzione percorribile oppure no.

Municipale Maffi Samuel:

Spiega che le nuove agevolazioni per il parcheggio presso l'Eco centro vengono rilasciate sulla base dell'ordinanza valida per tutta la Città, con una tariffa di CHF 30. -- al mese. Per quanto

riguarda le tariffe precedenti e i parcheggi ad uso assegnato, considerando che oggi è il 7 ottobre, bisognerà attendere diversi passaggi in caso di abrogazione del regolamento. Questi includono la crescita in giudicato della decisione, le pratiche amministrative per l'impostazione contabile delle nuove fatture, e il rispetto dei termini contrattuali per la modifica delle tariffe. Seguendo il normale corso degli eventi, l'applicazione effettiva di queste nuove tariffe non avverrà prima di gennaio 2025.

Sono presenti 54 Consiglieri comunali.

Con 19 voti favorevoli, 33 contrari e 2 astenuti la proposta di rinvio è respinta.

Consigliere Padlina Gianluca:

A seguito del respingimento della richiesta di rinvio in Commissione prende rapidamente posizione per confermare quanto già anticipato, ossia che il suo Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali, a larga maggioranza voterà contro il Messaggio Municipale. La prima cosa che gli viene da dire è quella per cui, se il principio è quello di trattare tutti alla stessa maniera, allora lo si potrebbe fare benissimo applicando le tariffe più basse e non quelle più alte. Ciò detto, lo scopo del prelievo delle tasse di posteggio non è fare cassetta, bensì evitare che gli stalli veicolari vengano occupati in permanenza dalle stesse persone, così da garantirne il godimento da parte di tutti. È dell'opinione che, prima di iniziare un obbligo di pagamento, è comunque sempre possibile introdurre una limitazione della durata dei periodi di stazionamento e verificare se la stessa produce gli effetti sperati. Ha sentito prospettare un'interpretazione invero piuttosto singolare del principio dell'uguaglianza giuridica (o della parità di trattamento). Il principio dell'uguaglianza giuridica, ancorato all'art. 8 Cost. fed., esige sì che la Legge stessa e le decisioni d'esecuzione trattino in modo uguale le situazioni uguali, ma ha un corollario altrettanto importante che è quello per cui situazioni diverse vadano trattate in modo diverso. Ora che il posteggio sterrato Ala Caraa venga equiparato a quello ubicato a 300 m di distanza (in salita) a ridosso del nucleo – e perfettamente pavimentato – ritiene sia francamente più che opinabile.

Municipale Maffi Samuel:

Risponde che, per esempio, sul parcheggio non sterrato del campo sportivo di Rancate vi è la possibilità dell'agevolazione: i dipendenti della casa anziani Cabrini pagano CHF 45. -- al mese per poter parcheggiare durante le ore di lavoro. Quello non è sterrato, non è illuminato, eccetera. Coglie però l'occasione, a scanso di equivoci, per avvisare il Legislativo che nell'ambito dell'armonizzazione voluta dall'Esecutivo e per quanto riguarda la legislazione, come Dicastero Sicurezza e Prossimità si sta anche affrontando il tema non tanto delle tariffe per gli stalli di lunga durata o agevolazioni di lunga durata, ma i costi dei posteggi orari. Su tutta la Città di Mendrisio vi sono 17 situazioni differenti, mischiate per durata massima di parcheggio e tariffa oraria di sosta, quindi la volontà è quella di andare ad armonizzare queste tariffe. È stato eseguito uno studio, che ha permesso di verificare le necessità dei commerci, della popolazione, dei Quartieri e queste potenziali modifiche saranno illustrate in seduta plenaria alle Commissioni di Quartiere toccate. L'incontro è previsto per il 15 ottobre. Saranno raccolte, come sempre fatto, le osservazioni che scaturiranno dalle Commissioni di Quartiere e poi, se necessario, si potranno modificare le tariffe, ritenuto che ci si muoverà nelle palette date dal Consiglio Comunale di Mendrisio. Spiega che non è compito del Legislativo decidere se in quel parcheggio la tariffa è di CHF 1. — oppure 1.50. A suo tempo il Legislativo aveva dato dei limiti, che, con la mozione, il Consigliere Padlina potrà chiedere di abbassare sia le tariffe e che le forchette. Ciò è del tutto legittimo. Sottolinea come il Municipio si stia muovendo sulle basi date dal Legislativo.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 07 /2024, **che sono accolte con 33 voti favorevoli, 11 contrari e 10 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Regolamento di utilizzazione degli spazi pubblici adibiti ad area di sosta per autoveicoli dell'ex Comune di Meride è ABROGATO.**
- 2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 07 /2024.

IX. TRATTANDA

Mandato di prestazione tra la Città di Mendrisio e il Football Club Mendrisio per l'esecuzione dell'ampliamento e la ristrutturazione degli spogliatoi presso lo Stadio comunale al mappale n. 1425 RFD Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 08 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Salvadè Matteo:

Intervengo brevemente quale relatore della Commissione delle petizioni, che ha esaminato il Messaggio Municipale in discussione in data 10 settembre 2024. In sintesi, la Città di Mendrisio è proprietaria del sedime ove sorge lo stadio comunale, con annessi edifici funzionali all'attività sportiva ivi svolta. Le infrastrutture esistenti non rispondono purtroppo più alle moderne esigenze logistiche, igieniche e sportive e gli spogliatoi comunali necessitano di un intervento di ristrutturazione. Il Football Club Mendrisio ha manifestato la propria disponibilità ad eseguire i necessari lavori di ristrutturazione degli spogliatoi in parola, con contestuale edificazione di nuovi spazi. La necessaria licenza di costruzione è già stata richiesta ed alla domanda pubblicata non sono state interposte opposizioni. Il Municipio ha individuato nel mandato di prestazione (art. 193b LOC) la soluzione ideale per gestire simile operazione congiuntamente con il Football Club Mendrisio, da cui il mandato di prestazione oggetto del Messaggio Municipale in disamina. Senza voler qui entrare nel merito del puntuale contenuto del mandato di prestazione, che si compone di 13 articoli che regolano diritti e doveri delle parti, giova qui ribadire come l'intera operazione non preveda esborsi per la Città di Mendrisio, che al termine della stessa entrerà in possesso degli spazi ristrutturati e edificati, che saranno poi concessi in uso gratuito assieme a tutta l'infrastruttura sportiva al Football Club Mendrisio, come già oggi previsto dall'Ordinanza municipale concernente l'uso dei Centri Sportivi comunali della Città di Mendrisio. La Città di Mendrisio è e rimane dunque proprietaria dell'intera infrastruttura sportiva. In conclusione si conviene con il Municipio che, affidando il mandato di prestazione per l'esecuzione dell'ampliamento e la ristrutturazione degli spogliatoi presso lo stadio comunale al Football Club Mendrisio, si potrà continuare ad assicurare agli utenti, nel segno della continuità e in tempi brevi, un'infrastruttura moderna, efficiente e di qualità.

Invito dunque a voler sostenere il Messaggio Municipale in disamina, portando nel contempo l'adesione del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Scacchi Jacopo:

Interviene anch'egli brevemente in qualità di tifoso ed ex giocatore del Football Club Mendrisio per invitare tutti a sostenere il Messaggio Municipale in questione. Il Football Club Mendrisio porta con orgoglio il nome della Città in tutta la Svizzera e da oltre cent'anni fa sognare i ragazzi di tutto il distretto di poter un giorno giocare al comunale di Mendrisio, e lo dice per esperienza personale. Non crede ci siano dubbi sulla bontà, l'utilità, la convenienza e la necessità del progetto oggetto di questo Messaggio Municipale, sia per il team sia per l'atletica.

Portando dunque l'adesione del suo Gruppo invita tutte e tutti a sostenere questo Messaggio Municipale affinché la prima squadra del Mendrisiotto possa finalmente avere una sistemazione degna della sua storia e della sua importanza per il calcio svizzero.

Consigliere Medici Giovanni

Dando seguito alla richiesta del Presidente nella premessa, dove ha chiesto di essere brevi, condividendo i motivi elencati nel rapporto della Commissione delle Petizioni, interviene semplicemente per portare l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani liberali radicali al Messaggio Municipale in questione.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene e non si dilunga troppo visto che anche la velocità degli interventi si è accelerata, in virtù della tarda ora. Semplicemente per ringraziare il relatore che ha ben specificato quello che è l'intendimento del Messaggio Municipale e ricordando loro che quello che sarà messo in votazione questa sera è il mandato di prestazione. L'iter, per poi vedere la realizzazione di quanto già si illustra nel mandato, è partito ma non è concluso. Nel senso che giustamente non sono state fatte delle opposizioni alla domanda di costruzione, almeno non ce ne sono in questo momento. L'incarto è al vaglio dell'autorità cantonale. Quindi auspica che da lì venga sbloccata perché in funzione di quello poi ci sarà la possibilità di procedere con i successivi passi, nonché con l'utilizzo dei fondi anche previsti dei contributi del casinò, come indicato nel Messaggio Municipale. Questa però è la condizione sine qua non, quindi l'approvazione del mandato in votazione stasera. Spera poi che tutto abbia buon fine. Condivide quanto è stato detto: il Municipio ha ben recepito la necessità e ha cercato di accelerare i tempi per far sì che questo potesse avvenire in tempi strettissimi, cosa prontamente fatta.

Il numero dei Consiglieri scende a 53.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 08 /2024, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il mandato di prestazione per l'esecuzione dell'ampliamento e la ristrutturazione degli spogliatoi presso lo Stadio comunale -- mappale n. 1425 RFD Mendrisio da parte del Football Club Mendrisio.**
- 2. Il mandato di prestazione per l'esecuzione dell'ampliamento e la ristrutturazione degli spogliatoi presso lo Stadio comunale -- mappale n. 1425 RFD Mendrisio entra in vigore con l'approvazione della Sezione degli Enti Locali.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 08 /2024.

X. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 22 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 13 /2024 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Il numero dei Consiglieri scende a 51.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 13 /2024, **che sono accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Valelli Marina, è accolta con 45 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Valelli Marina.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Leporati Lucia, è accolta con 45 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Leporati Lucia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Leone Dorodea Maria, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Leone Dorodea Maria.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor ter Avest Zander Gerard, è accolta con 45 voti favorevoli, 4 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor ter Avest Zander Gerard.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Conca Samanta, è accolta con 44 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Conca Samanta.

Il numero dei Consiglieri ascende a 52.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Strobbe Ruggero Maria Ampelio, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Strobbe Ruggero Maria Ampelio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Tozzini Vanessa, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Tozzini Vanessa.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Labati Florence, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Labati Florence.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Costagliola Luciano Antonio, è accolta con 44 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Costagliola Luciano Antonio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Albini Filippo, unitamente ai figli Albini Federica Brigida e Albini Edoardo, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Albini Filippo, unitamente ai figli Albini Federica Brigida e Albini Edoardo.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Negrisolò Tiziano, è accolta con 44 voti favorevoli, 6 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Negrisolò Tiziano.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Lovati Leonardo, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Lovati Leonardo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Uccella Laura, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Uccella Laura.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Emiltri Lorenzo, unitamente ai figli Emiltri Leonardo e Emiltri Leda Sofia, è accolta con 45 voti favorevoli, 6 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Emiltri Lorenzo, unitamente ai figli Emiltri Leonardo e Emiltri Leda Sofia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Raneri Maria Grazia, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Raneri Maria Grazia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Benedetti Guerrino, unitamente ai figli Benedetti Diletta e Benedetti Dario, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Benedetti Guerrino, unitamente ai figli Benedetti Diletta e Benedetti Dario.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Carone Francesca Carmen Antonia, è accolta con 47 voti favorevoli, 5 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Carone Francesca Carmen Antonia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Fattorini Giulia, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Fattorini Giulia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Passerini Sevim, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Passerini Sevim.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Fattorini Chiara, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Fattorini Chiara.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Restrepo Atuesta Maria Fernanda, è accolta con 45 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Restrepo Atuesta Maria Fernanda.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Arsie Stella, è accolta con 46 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Arsie Stella.

XI. TRATTANDA

Rapporto Commissione delle Petizioni sulla mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio"

Il Presidente richiama il rapporto della Commissione delle Petizioni che invita il Legislativo a dichiarare irricevibile la mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio".

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Spiega che questo della mozione è un tema che sta loro molto a cuore; è con stupore e indignazione che prendono atto della risposta dell'Ufficio giuridico che in buona sostanza indica che la loro mozione è irricevibile. Si è informato al riguardo anche con giuristi, i quali sottolineano come sia una decisione opinabile, nel senso di come viene interpretato questo articolo della LOC o questa mozione, il tutto può essere di larghe vedute o può essere proprio ribaltata la conclusione della ricevibilità o non ricevibilità. Ritieni che i Consiglieri comunali abbiano anche dei doveri, oltre che alzare la mano 22 volte in due minuti per le naturalizzazioni: quelli di proporre dei temi importanti, pur non entrando nel tema specifico di questa mozione. Non ritiene che si stiano per toccare competenze che riguardano solo il Municipio, ma che anche possono riguardare codesto Consiglio Comunale. Dunque invita il Legislativo a non accettare questo primo grado di giudizio, rimandando al mittente tutto l'impegno che un Consigliere comunale può dare. Il suo Gruppo, come anche lui personalmente, in questi giorni hanno contattato i colleghi Capigruppo di tutti i Consigli comunali per rivedere e analizzare la questione. Vi saranno quindi delle risposte in questo consesso. Ritieni comunque e lo ribadisce che il dovere anche di un Consiglio comunale è di portare delle idee, che saranno poi analizzate dalle specifiche Commissioni preposte. La bocca dei Consiglieri comunali non deve essere tappata. Questa legge, che è stata voluta a suo tempo dal Gran Consiglio su proposta dell'Onorevole Ghisletta, se ricorda bene, la ritiene bloccante in questo senso. Chiede quindi di chinarsi su questa specifica mozione, che ritiene ricevibile. Auspica che possa proseguire con l'iter adeguato, così da arrivare in questo Consiglio comunale con un'approvazione o meno del contesto della mozione medesima.

Consigliere Padlina Gianluca:

interviene rapidamente a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali, per dire che a larga maggioranza sosterrà la ricevibilità della mozione. Da parte loro hanno effettivamente riscontrato alcune oggettive criticità che la proposta, così come è stata formulata, pone. Nondimeno ritengono che sia opportuno che l'oggetto arrivi in Commissione e se del caso in quella sede saranno fatti tutti gli approfondimenti per valutare se è possibile in qualche modo andare a trovarne un'attuazione che segua lo spirito e possa però essere conciliabile con le competenze in materia, che sono evidentemente non così ampie per l'autorità comunale, ancorché di principio possa essere interessante l'idea di mettere a contatto le giovani generazioni con quelle più anziane. Dunque, ribadisce, che a larga maggioranza voteranno a favore della ricevibilità, pur consci delle difficoltà, ma ritengono che sia utile permettere alla Commissione di esaminare il dossier.

Consigliere Stephani Andrea:

Interviene anch'egli brevemente a nome del suo Gruppo che si è chinato su questa mozione, ponendo delle considerazioni sia formali che di merito e a questo proposito individuano una chiara proposta di risoluzione, a volte pure troppo chiara nella mozione che viene presentata. Però per quanto riguarda la competenza, anche preso atto del preavviso della sezione giuridica che ha una forma dubitativa, un po' vaga, che appunto non cita qual è la competenza preminente su questo tema e consapevoli anche del fatto che ogni mozione, proprio perché i

Consiglieri comunali non hanno, come ce l'ha il Municipio, un apparato, un'Amministrazione al suo interno atta a preparare delle proposte precise e puntuali, in dubbio pro popolo sono favorevoli appunto a votare la ricevibilità di questa mozione, anche perché, a loro avviso, potrebbe essere considerata anche una competenza del Consiglio comunale secondo l'articolo 13, lettera R, ovvero "il Consiglio comunale esercita gli attributi che non sono dalla legge conferiti ad altro organo comunale". E visto che almeno in parte la proposta di risoluzione presente nella mozione della Lega non tocca dei temi che sono di stretta competenza del Municipio e non è in contrasto con leggi superiori e speciali e non è inapplicabile, per loro questo basta a renderla ricevibile. Chiede a tutti di fare altrettanto proprio per non tarpare le ali delle possibilità appunto propositive del Consiglio Comunale. E per quanto riguarda le considerazioni nel merito, secondo loro il tema dell'invecchiamento della popolazione e degli anziani è un tema importante, è un tema caldo, è un tema che sta loro a cuore, soprattutto è un tema che vorrebbero discutere in Commissione e nel plenum del Consiglio comunale, limitatamente a quelli che saranno poi i lavori commissionali, perché durante questa seduta di Consiglio comunale hanno parlato di lavori approssimativi in Commissione, ma probabilmente è su questi temi che il lavoro di Commissione dovrebbe essere anche più propositivo, più analitico rispetto alle proposte che arrivano dai Messaggi Municipali. Di conseguenza porta l'adesione convinta di tutto il suo Gruppo alla ricevibilità e al desiderio di voler trattare in questa sede gli argomenti proposti nella mozione della Lega.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

A nome del Gruppo PLR, visti i contenuti della mozione, molto interessanti, vota a maggioranza la ricevibilità della mozione stessa.

Consigliere Pasi Pierluigi:

Interviene specificando di aver sentito in diverse occasioni citare il lavoro più o meno approfondito dalle Commissioni. Rassicura ancora il collega che per quanto riguarda il lavoro commissionale, lo stesso è stato fatto sulla base di considerazioni espresse dai giuristi dei Servizi municipali. Personalmente ritiene che vi siano dei profili di estrema criticità quanto alla ricevibilità di questa mozione, per come è formulata. Spiega che il Gruppo si esprimerà secondo quanto lo riguarda. Se il messaggio, che lui comunque sosterrà, non dovesse essere accolto, non dovesse essere bocciato e quindi il tema tornare in Commissione, non se la prenderà sicuramente e usa un neologismo. D'altra parte se dovesse passare la tesi maggioritaria ben volentieri si chinerebbe sul tema e nel merito.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del rapporto della Commissione delle Petizioni inerente la mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio" **che sono respinte con 4 voti favorevoli, 45 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio" è dichiarata ricevibile.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente la ricevibilità della mozione "L'implementazione di un Progetto di Dialogo Intergenerazionale nelle Scuole di Mendrisio "Dialogo tra le Generazioni-Anziani in Classe" nelle scuole di Mendrisio".

XII. TRATTANDA

Proposta di risoluzione "NO alla politica di smantellamento del servizio pubblico operata dalla Posta"

Il Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo della proposta di risoluzione "NO alla politica di smantellamento del servizio pubblico operata dalla Posta", pervenuta il 29 agosto 2024, o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Mendrisio, 29 agosto 2024

Proposta di risoluzione extra LOC

NO alla politica di smantellamento del servizio pubblico operata dalla Posta

Consiglio comunale – Seduta 07.10.2024

Egregio Presidente,
stimate Consigliere ed egregi Consiglieri comunali,

come tutti, abbiamo recentemente appreso dalla stampa che la Posta ha intenzione di chiudere circa una ventina di filiali delle 62 rimaste in Ticino entro il 2028¹; 12 di esse – tra le quali l'ufficio postale di Arzo e, nel Distretto di Mendrisio, quello di Novazzano – sarebbero già state individuate ed il Gigante giallo (o almeno ciò che resta dell'ex regia federale) avrebbe già preso contatto con le autorità locali dei Comuni interessati dalle chiusure. Nella sola Mendrisio, hanno chiuso i battenti, per esempio, gli uffici postali di Rancate, Genestrerio e Ligonetto.

Purtroppo non si tratta di una novità; da anni, infatti, è in atto un (mica tanto) lento ed inesorabile smantellamento del servizio pubblico ad opera della Posta stessa. Come non ricordare, ad esempio, la chiusura dello sportello postale di Mendrisio Borgo? Nel 2015, furono ben 1838 le sottoscrizioni a favore del mantenimento dell'ufficio postale del Nucleo del Magnifico Borgo, che figuravano in calce alla lettera aperta inviata all'allora Consigliera federale Doris Leuthard e che, ad oggi, non hanno ancora avuto risposta. Nello stesso anno, inoltre, sempre nel nostro Distretto, la stessa sorte è toccata agli uffici di Chiasso Boffalora e Morbio Inferiore.

Il servizio pubblico è un valore e un perno importante della società. Gli uffici postali sono parte di questo servizio come punti di riferimento importanti per le persone, gli anziani, le piccole e medie imprese (PMI) e i commerci. Gli uffici postali significano anche posti di lavoro qualificati. Il servizio pubblico, inoltre, è uno dei pilastri sui cui è stata costruita la Svizzera perché contribuisce, per sua missione, anche alla coesione sociale: dal centro alla periferia, poiché tutti i cittadini e tutte le cittadine devono essere sullo stesso piano di uguaglianza nell'accesso ai servizi.

Chiudere l'unico ufficio postale rimasto sulla Montagna, cioè Arzo, non è solo un duro colpo per il Quartiere, ma anche per le comunità limitrofe di Besazio, Meride e Tremona.

¹ Saranno ben 170 in tutta la Svizzera gli uffici postali che chiuderanno entro il 2028 (cfr.: <https://www.rsi.ch/info/svizzera/La-Posta-chiuder%C3%A0-170-filiali-in-Svizzera--2163057.html>).

Questa strategia miope, guidata unicamente dalla ricerca del profitto ad ogni costo, che va a scapito della cittadinanza, dei dipendenti che saranno sacrificati sull'altare di questa infausta riorganizzazione e della qualità del servizio offerto, non è mai stata e non è a maggior ragione sostenibile oggi: è giunto il momento di dire basta.

Per tutti questi motivi,

il Consiglio comunale di Mendrisio

risolve:

di censurare la strategia aziendale della Posta, volta a chiudere entro il 2028 un terzo dei 62 uffici postali ad oggi presenti in Ticino e che penalizza unicamente la cittadinanza, contribuendo a peggiorare la qualità del servizio pubblico e di chiedere alla Posta di ritornare sui suoi passi e di ripensare la propria strategia aziendale, attualmente insostenibile da ogni punto di vista.

Per l'Alternativa, le Consigliere ed i Consiglieri comunali:

Andrea Stephani, Giampaolo Baragiola, Elia Agostinetti e Cristina Marazzi Savoldelli.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Sutter Nadir:

Interviene per sottolineare che, secondo lui, la petizione è una buona cosa, ma a volte è la classica zappa sui piedi. Ricorda molto bene la votazione sull'iniziativa popolare a favore del servizio pubblico che i cittadini svizzeri hanno respinto il 5 giugno 2016: se oggi vi sono chiusure a raffica di questi uffici è perché il popolo ha detto no al servizio pubblico. Prosegue spiegando che, poche settimane dopo quella decisione, si è assistito alla chiusura dei primi uffici. Questi stessi, alla fine, sembravano rassegnati. E tutto ciò anche per proteggere stipendi esorbitanti di manager che guadagnavano più di un Consigliere Federale. Perciò oggi si è al punto di proporre delle risoluzioni e cercare di mettere una pezza a dei buoi che sono già usciti dalla stalla.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Ritiene che questa risoluzione sia molto importante; anche il suo Gruppo, appena saputa la notizia, ha inoltrato un'interrogazione, per la quale sicuramente a breve arriverà la risposta. La Posta è un servizio pubblico e come tale non deve per forza avere sempre degli utili. Sanno benissimo che deve poter dare appunto un servizio alla cittadinanza che ne ha più bisogno. È con grande delusione che si prende atto della chiusura della Posta di Arzo, non solo per la montagna ma per tutta la popolazione. Dunque ringrazia il Gruppo dell'Alternativa per questa risoluzione, e invita anche lui i colleghi e le colleghe a votarla.

Consigliere Riva Giorgio:

Interviene per riflettere sul fatto che l'ex regia federale (perché la Posta è tale), agisce come un ente privato: valuta i bilanci e i costi e i rami secchi purtroppo li taglia. Ma ritiene che un po' di colpa sia anche di tutti noi: se tutti facessero come lui, che usa il servizio della Posta nei pagamenti, nelle fatture, nelle lettere questo non sarebbe accaduto. Adesso su usa la posta elettronica, l'e-banking, e automaticamente l'utenza degli uffici postali viene a diminuire. Manca l'utenza.

Consigliera Bremer Bernasconi Antonia:

Anche noi della Lista civica siamo d'accordo con la proposta di risoluzione. Poiché la posta sta forzando, non è difficile da intuire, verso una digitalizzazione sempre più spinta. Cosa che mette in difficoltà chi non è in grado di restare al passo con i nuovi mezzi informatici. D'altra parte, è inevitabile che il tempo faccia il suo corso, a mio suocero, alle elementari, avevano fatto una lezione per imparare a telefonare con la cornetta, i miei nipoti hanno voluto sapere come funzionava il fax perché non l'hanno mai visto. Mettiamoci il cuore in pace, fra non molto i pacchetti verranno consegnati con i droni e le fatture saranno pagate con il pensiero che si conatterà con un microchip installato dietro l'occhio. Cosa fare allora? Almeno per far rallentare questa corsa a favore di non ce la fa? Noi della Lista civica, per esempio, quale segnale di sostegno e di ribellione contro lo smantellamento degli uffici postali, ci rechiamo ancora personalmente in posta a fare i pagamenti. E, una volta in coda tra i libri, gli occhiali da vista, i detersivi e i cerotti termici in vendita negli uffici postali, troviamo anche da chiacchierare con i nostri concittadini, cosa che dimostra quanto la posta sia ancora un luogo di socializzazione. Quindi invitiamo chiunque ne abbia la possibilità a fare altrettanto, per passare dalle parole ai fatti. Se siamo in tanti forse la posta ci ripenserà. Sognare non è proibito. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Spera di non dover pagare le imposte secondo le modalità descritte dal collega Bremer col chip dietro l'occhio. Quello che può dire è che il suo Gruppo sosterrà a maggioranza la risoluzione, e lo farà però con poco entusiasmo: ha il sapore di un atto un po' pleonastico e velleitario a fronte di quegli sviluppi che sono intercorsi. Dispiace loro soprattutto il fatto che, l'hanno già detto in più occasioni quando si sono confrontati con questo genere di dichiarazioni, sarebbe quantomeno opportuno, per dare la forza auspicata, che vengano condivise tra tutte le forze politiche anche per quanto attiene alla formulazione. Ma quindi lo sosterranno. Ritiene però che se si lanciano dichiarazioni o proposte di risoluzione extra LOC di questo tipo a ogni seduta, può diventare tutto un po' inutile.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Ringrazia anch'egli della risoluzione che fa riferimento alla Consigliera federale Leuthard. La storia si è fermata un po' lì: afferma che immagina che fosse per evitare di menzionare che poi c'è stata la Consigliera federale Sommaruga, e per dimenticare che il Presidente della Posta è Christian Levrat che ha presieduto un Partito di cui adesso gli sfugge il nome. Si asterrà, per i motivi che ha menzionato il collega Padlina: gli sembra veramente un atto che ci può anche stare come manifestazione di scontento, ma che in nessun modo verrà tenuto in considerazione dalla Posta, che del resto ha il coltello dalla parte del manico, perché crede che secondo la legge federale il Ticino potrebbe limitarsi a 5 uffici postali. E sapendo come vengono gestite e condotte in modo molto duro le ex-regie federali, non pensa che la loro risoluzione li faccia anche solo, non dice desistere, ma riflettere sull'opportunità o meno di chiudere un ufficio postale a Mendrisio. Forse, ma questa chiaramente non è una critica, manca un accenno al fatto, e questo gli sembra l'aspetto più grave della strategia della Posta, non tanto di chiudere gli uffici postali, anche perché spesso quando vengono chiusi gli uffici postali i compiti vengono assegnati magari al negozio di Paese, ad altre realtà che magari con una insegna diversa garantiscono comunque un servizio di qualità, anche su orari più lunghi e che favoriscono altrettanto la socializzazione (pensa ai casi in cui la gestione dei servizi postali vengono assegnati al negozio di alimentari del Paese). Ne risulta anche una maggiore vitalità al negozio del Paese e c'è sicuramente più gente lì che in un ufficio postale. L'aspetto più grave della strategia della Posta è la riduzione del servizio postale, cioè quando si viene a dire che la Posta non verrà più consegnata tutti i giorni, quando si mette in discussione la consegna dei giornali, che saranno consegnati nel pomeriggio, che vuol dire ucciderli, perché già le notizie sono vecchie la mattina, figuriamoci al pomeriggio, o quando si mette in discussione la distribuzione della Posta in alcune regioni, o almeno con una certa regolarità: in questo caso si mette in discussione il servizio universale. L'ufficio postale in un ufficio postale che si chiami ufficio postale o in un negozio di Paese, secondo lui è una modalità di esercizio del servizio

postale: può piacere o non piacere che sia in un ufficio o che sia in un negozietto, ma il mettere in discussione che la Posta arriva tutti i giorni, o che alcuni servizi vengono forniti o non forniti, a dipendenza di dove abita, quello invece è proprio toccare il nucleo, la sostanza, l'essenza stessa del servizio postale, quindi ritiene che sarà in prospettiva su questo che dovranno concentrare i loro sforzi, piuttosto che questa battaglia, ripete, nobile, ci mancherebbe altro, ma che, come gli viene suggerito, già ampiamente persa.

Consiglieri Stephani Andrea:

Interviene brevemente giusto per una replica ai Consiglieri del Centro, allora PPD, per quanto riguarda il fatto che secondo loro non è questo il modo per contestare la strategia della Posta: sottolinea che, comunque, nella risoluzione si contestano integralmente anche gli aspetti evocati dal collega Agustoni in chiusura, che sono altrettanto gravi. Però nel 2015 le 1838 firme raccolte contro la chiusura di Mendrisio Borgo non hanno portato a nulla. Non è mai il modo giusto, insomma, di qualsiasi abito si vesta la protesta contro la Posta. Sente tanto fatalismo, però vorrebbe ricordare a tutti che solo tre settimane fa il Consiglio nazionale, proprio a seguito delle dichiarazioni del CEO della Posta Cirillo, ha richiesto degli approfondimenti e di rivedere la strategia della Posta, quindi forse non tutto è perduto. Per quanto riguarda invece l'equiparazione tra un'agenzia postale e lo sportello che troviamo nei negozi di Paese, forse il collega Agustoni non sa le condizioni che la Posta impone a chi tiene questi sportelli, che non sono proprio da servizio pubblico: viene applicato un fisso e poi calcolati dei bonus e soprattutto dei malus che vanno a penalizzare, ad esempio, il negozietto di Paese. Si vuole trovare per forza un colpevole con un nome, un cognome, un partito d'appartenenza? Pensa che non ce la faranno mai. L'intento di queste risoluzioni è di cercare di attirare l'attenzione, come tra l'altro segnalato anche dal fronte sindacale, sulla questione della Posta, delle autorità locali nei confronti di una strategia che viene decisa molto lontano da qui e su cui probabilmente è vero, queste risoluzioni non hanno nessuna possibilità di influire, ma non è questo lo scopo della risoluzione che votano stasera, ma di mostrare, se questo Consiglio Comunale lo vorrà, compattezza almeno nella difesa delle regioni più svantaggiate che, come ha ricordato sempre il collega Agustoni, siamo sempre noi.

Consigliera Fischer Kiskank Monika:

Intendeva anche lei intervenire in questo senso. Chiede ai presenti se ci si rende conto in che condizioni lavorano le commesse della Migros di Mendrisio: con la lingua in terra, con il campanello che suona ogni qualvolta che loro sono giù in magazzino e devono ritornare in negozio di corsa, e se potessero fare tutte le operazioni necessarie in queste agenzie! Invece no, tutto è molto limitato anche per gli anziani, perché si possono servire solo con una carta di credito. Pagamenti sì, spedire delle lettere o delle raccomandate, tutto lì. Questo è quanto voleva sottolineare.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Spiega che il suo Gruppo, a maggioranza, sosterrà la risoluzione. Lui personalmente si asterrà da quella che è la decisione. La Posta si rifà sulle affluenze, su tutti questi dati che purtroppo vanno sempre a diminuire. È vero che le agenzie postali sono spostate nei negozi di paese, ma il problema è che chiudono anche questi. Sottolinea il caso di Migros: 40 impieghi tagliati. È chiaro che vanno a discapito anche di questi servizi che vengono spostati nelle agenzie, dove poi le commesse fanno i salti mortali per servire l'utenza. Quindi personalmente si asterrà, però porta l'adesione della maggioranza del suo Gruppo alla risoluzione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione la proposta di risoluzione, **che è accolta con 38 voti favorevoli, 2 contrari e 13 astenuti.**

XIII. TRATTANDA **Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo dell'interpellanza "Edilizia scolastica è una priorità?", presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona, Rusconi Lorenzo, Caimi Samuele e Sutter Nadir, pervenuta il 20 giugno 2024 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 20 giugno 2024

Interpellanza

Edilizia scolastica è una priorità?

È fondamentale pianificare a lungo termine i bisogni scolastici ed extra scolastici dei cittadini al fine di garantire un ambiente educativo sicuro, stimolante e completo. Una pianificazione oculata e mirata non solo migliora la qualità dell'istruzione offerta, ma contribuisce anche al benessere generale della comunità, favorendo lo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Per questi motivi chiediamo al lodevole Municipio:

1. Qual è l'attuale quadro dei bisogni scolastici della nostra Città? Esiste una pianificazione a lungo termine?
2. Quali potrebbero essere i principali vantaggi di una pianificazione integrata che includa sia le strutture scolastiche che i servizi extra scolastici per i cittadini?
3. Come dovrebbero essere valutati e prioritizzati i bisogni di servizi extra scolastici, come mensa, trasporto scolastico, attività sportive e culturali, nella pianificazione generale?
4. In che modo la partecipazione e il coinvolgimento della popolazione potrebbero venir incoraggiati nel processo decisionale riguardante la pianificazione dei servizi scolastici ed extra scolastici?
5. Quali criteri ritiene il Municipio importanti e che andrebbero considerati nella definizione di un masterplan per l'edilizia scolastica che tenga conto anche dei bisogni di servizi extra scolastici?
6. Visti i ricorsi privati la mensa scolastica ad Arzo potrebbe essere messa in pericolo in futuro? Ci sono contatti con i ricorrenti? Se sì, quali sono gli sviluppi?

In fede.

Lega dei Ticinese e Indipendenti

Massimiliano Robbiani, primo firmatario
Simona Rossini, Lorenzo Rusconi, Samuele Caimi, Nadir Sutter

Municipale Cerutti Massimo:

1. Qual è l'attuale quadro dei bisogni scolastici della nostra città? Esiste una pianificazione a lungo termine?

L'attuale bisogno di spazi didattici è soddisfatto in modo coerente con l'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle proiezioni su un arco temporale di 3-4 anni (è prevista una diminuzione della popolazione scolastica); questo non prescinde tuttavia da una riflessione a più ampio raggio e a più lungo termine. Sono infatti in atto delle riflessioni che coinvolgono attivamente anche altri dicasteri (Dicastero pianificazione e Spazi Pubblici, Dicastero Socialità e pari opportunità) e che hanno come obiettivo quello di definire sia il fabbisogno per lo sviluppo dell'attività didattica (spazi o aule, sedimi), sia per l'integrazione delle necessità legate ai servizi extrascolastici. Queste riflessioni porteranno ad un aggiornamento del Piano delle Opere (POP).

2. Quali potrebbero essere i principali vantaggi di una pianificazione integrata che includa sia le strutture scolastiche che i servizi extra scolastici per i cittadini?

Questo tipo di pianificazione porterebbe dei vantaggi molto marcati per le famiglie e per i bambini in quanto lavorerebbe in modo diretto e significativo sia sulla parte organizzativa e logistica, sia sul tema della transizione (passare da un luogo di accudimento ad un contesto didattico e viceversa). L'esperienza maturata in questi anni ci mostra che per le famiglie è rassicurante il fatto di sapere che i bambini sono presi a carico in modo continuativo in un luogo che riconoscono e a cui associano un senso di sicurezza: il trasferimento del centro extrascolastico Scoiattolo 6 all'interno dello stabile Canavée, l'apertura di una sezione a orario prolungato presso la SI Salorino, la vicinanza fisica tra la Casa sull'Albero e la sede della SE e SI Rancate sono degli esempi virtuosi in cui ritrovare il senso ed il valore dei principi sopra esposti. In questo senso, la città ha già maturato questo tipo di esperienza e parliamo quindi di vantaggi noti e comprovati.

3. Come dovrebbero essere valutati e prioritizzati i bisogni di servizi extra scolastici, come mensa, trasporto scolastico, attività sportive e culturali, nella pianificazione generale?

Essi dovrebbero essere valutati e prioritizzati secondo quanto definito nelle strategie Mendrisio 2035 e negli obiettivi di legislatura.

4. In che modo la partecipazione e il coinvolgimento della popolazione potrebbero venir incoraggiati nel processo decisionale riguardante la pianificazione dei servizi scolastici ed extra scolastici?

Tutti gli elementi citati dagli interroganti sono già oggetto di attenzione e valutazione da parte di uno specifico gruppo di lavoro, che coinvolge anche il team scientifico della città e che ha recentemente concluso una fase di raccolta dati partecipativa che ha coinvolto un grande numero di portatori di interesse (associazioni, nidi, famiglie, docenti, ...) al fine di definire gli elementi cardine di una pianificazione che possa andare a rispondere in modo concreto sia al bisogno espresso, sia ad eventuali bisogni latenti o non ancora espressi. Alla presente risposta vengono allegati i risultati della raccolta dati. È tuttavia importante ricordare che vi sono anche dei vincoli di legge che strutturano il funzionamento della scuola e che non possono essere oggetto di valutazione/decisione da parte della popolazione o dei portatori di interesse. Importante è andare ad integrare a quelle che sono le esigenze formali e logistiche già insite all'organizzazione scolastica, eventuali necessità extrascolastiche che siano compatibili e che portino un beneficio reale ai bambini ed alle famiglie. In questo senso, come precedentemente citato, disponiamo anche di una buona esperienza e di opportuni contatti con gli operatori che compartecipano alla strutturazione di un'offerta sempre più ricca, capillare e accessibile.

5. Quali criteri ritiene il Municipio importanti e che andrebbero considerati nella definizione di un masterplan per l'edilizia scolastica che tenga conto anche dei bisogni di servizi extra scolastici?

Elementi fondamentali in questa definizione sono:

- Evoluzione della popolazione scolastica;
- Evoluzione del bisogno di servizi;
- Evoluzione delle normative (DECS e DSS, UFaG);
- Evoluzione della didattica e delle prescrizioni pedagogiche.

Lavorando sugli elementi citati, come già si sta facendo, è possibile definire sia i bisogni in termini di spazi, sia i bisogni in termini di servizi.

6. Visti i ricorsi privati la mensa scolastica ad Arzo potrebbe essere messa in pericolo in futuro? Ci sono contatti con i ricorrenti? Se sì, quali sono gli sviluppi?

In nessun caso il servizio mensa potrebbe essere messo in pericolo in futuro. Da parte del Dicastero non vi sono attualmente contatti con i ricorrenti.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si dichiara parzialmente soddisfatto.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si rimette al testo dell'interpellanza "Lavori su via Villa Foresta e via Campo Sportivo", presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona e Robbiani Massimiliano, pervenuta il 5 settembre 2024, o se vuole darne lettura.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Sezione di Mendrisio
Lega - Indipendenti

Mendrisio, 05 settembre 2024

Interpellanza

Lavori su via Villa Foresta e via Campo Sportivo

Spettabile Municipio,

attualmente vi sono due cantieri stradali in attività nel raggio di qualche centinaio di metri, uno all'inizio di via Villa Foresta ed uno lungo la Via Campo Sportivo. I lavori spaziano dalla posa di sottostrutture fino alla posa dell'asfalto. I lavori sono stati assegnati alla medesima impresa costruttrice tranne la posa dell'asfalto. Entrambi sono ben lungi dal terminare secondo gli avvisi emessi. Il cantiere di Campo Sportivo indicava un termine al 30.08 mentre ad oggi si sta ancora lavorando alla posa delle sottostrutture e quindi manca ancora il riempimento, la posa delle bordure, la messa in quota delle camere e l'asfaltatura. Sul cantiere di via Villa Foresta si è terminato lo scavo per il prolungo delle condotte ma la fine è ben lontana.

A riguardo di quanto sopra indicato, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) poniamo le seguenti domande per entrambi i cantieri:

- Come mai vi sono stati ritardi?
- Le tempistiche sono state aggiornate (sia online che per la segnaletica verticale)?
- Quali sono le motivazioni del cambio di data, dal 30.08 al 30.11.2024 per via Campo Sportivo?
- A chi sono imputabili i ritardi?
- Vi sono costi aggiuntivi? Se sì di quanto si tratta?
- Vi sono dei superamenti di budget?
- Il numero di manodopera sui cantieri è adeguata?
- Come mai la parte destra, scendendo dalla via Villa Foresta non è stata ultimata in modo definitivo (mancanza di 10 metri di bordure, accesso alla scala non ultimato, presenza di pannelli d'armatura e piastre ad'acciaio, tubo giallo un po' a vista e un po' no, davanti alla ditta Caola marciapiede finito con beton grezzo)?
- Questi lavori erano stati programmati così?
- Prima di iniziare nuovi lavori perché non si finiscono quelli già iniziati in modo definitivo?
- Il marciapiede via Campo Sportivo, non poteva essere ultimato (almeno quello) visto l'imminente inizio scolastico?
- La segnaletica di cantiere è conforme alle norme VSS (barriere e lampade da cantiere) ?

Ringraziamo per la gradita risposta

In fede

Lorenzo Rusconi
Simona Rossini
Massimiliano Robbiani

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

1. Come mai vi sono stati ritardi?

Con Comunicato stampa del 5 settembre 2022 si era prospettata una durata complessiva del cantiere di ca 2 anni. La fine dei lavori presumibile era quindi fine settembre 2024. A cantiere in corso sono state richieste importanti opere aggiuntive rispetto al programma lavori contrattuale (siglato in agosto 2022); in particolare:

- la posa delle infrastrutture per il teleriscaldamento alle Banchette e Viale Villa Foresta (nella Fase 3); tempo di lavorazione necessario: 2,5 mesi;
- diverse modifiche a infrastrutture AIM; tempo di lavorazione necessario: 1,5 mesi;
- adattamenti alle canalizzazioni PGS; tempo di lavorazione necessario: 0.5 mesi;
- il rifacimento completo dei marciapiedi (lato opposto al nuovo marciapiede) su Via Campo Sportivo e Via Franchini chiesto dal Cantone; tempo di lavorazione necessario: 1 mese.

In aggiunta vanno considerati 1.5 mesi per imprevisti e 2 mesi per fermo cantiere dovuto alle intemperie. Quanto sopra avrebbe comportato un aumento di giorni lavoro per complessivi 9 mesi. Grazie all'adattamento continuo e alla sovrapposizione di fasi di lavoro, si è riusciti a contenere il ritardo in ca. 1.5 mesi. In definitiva, a fronte di "giustificativi" per complessivi 9 mesi si è contenuto il ritardo in soli 1,5 mesi grazie alla buona collaborazione e coordinazione tra i vari attori coinvolti: direzione lavori, imprese esecutrici e Polizia comunale.

2. Le tempistiche sono state aggiornate (sia online che per la segnaletica verticale)?

Il cambiamento della data di fine dei lavori per via Campo Sportivo è stata applicata direttamente sui pannelli informativi lungo l'asse stradale.

3. Quali sono le motivazioni del cambio di data, dal 30.08 al 30.11.2024 per via Campo Sportivo?

Attualmente si sta lavorando contemporaneamente sia in Via Campo Sportivo che in Viale Villa Foresta, proprio per ridurre i tempi di lavoro (come detto in precedenza). L'allungamento dei tempi è dovuto all'esigenza di alcune lavorazioni prioritarie su Viale Villa Foresta, allo spostamento di condotte AIM (lavoro imprevisto), come pure alle intemperie.

4. A chi sono imputabili i ritardi?

Vedi risposta punto 1.

5. Vi sono costi aggiuntivi? Se sì di quanto si tratta?

I costi per la posa del teleriscaldamento sono assunti da terzi. Il costo del rifacimento anche del marciapiede opposto è assunto dal Cantone. In relazione ai diversi imprevisti con le rispettive lavorazioni supplementari, la situazione contabile al 31.07.2024 indica un importo largamente inferiore al preventivo.

6. Vi sono dei superamenti di budget?

La previsione di spesa non lascia intendere alcun superamento del credito votato dal CC con MM 143/2020.

7. Il numero di manodopera sui cantieri è adeguata?

Sì. La manodopera presente sul cantiere durante tutte le fasi è sempre stata in linea con il programma lavori. Attualmente ci sono sul cantiere mediamente 10 persone.

8. Come mai la parte destra, scendendo dalla via Villa Foresta non è stata ultimata in modo definitivo?

Sotto il marciapiede della parte destra scendendo è stato posato un tracciato provvisorio del gas di AIM. Lo stesso dovrà essere rimosso. Per questo motivo si attende a realizzare la sistemazione definitiva.

9. Questi lavori erano stati programmati così?

Con la decisione di posare le tubazioni del teleriscaldamento il progetto all'incrocio Banchette e in Viale Villa Foresta ha dovuto essere rivisto. Dopo tale adattamento i lavori erano programmati così come realizzati.

10. Prima di iniziare nuovi lavori perché non si finiscono quelli già iniziati in modo definitivo?

Vedi risposta precedente.

11. Il marciapiede di via Campo Sportivo non poteva essere ultimato (almeno quello) visto l'imminente inizio scolastico?

Anche in questo caso l'ultima fase dei lavori prevede interventi di sottostrutture sotto il marciapiede destro a scendere. Anche qui non si è voluto asfaltare per poi demolire di nuovo.

12. La segnaletica di cantiere è conforme alle norme VSS (barriere e lampade da cantiere)?

Sì. Tutta la segnaletica è posata secondo le norme.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Si dichiara parzialmente soddisfatto. Alla domanda 12 riguardante le norme VSS ritiene che non siano neanche lontanamente rispettate. Chi ha preparato la risposta non ha assolutamente competenza in questo campo. Per quanto riguarda le tempistiche: non crede che si debba parlare di lavori aggiuntivi, gli riesce difficile capire che se si iniziato uno scavo, lo si porta fino ad una certa quota, poi si scava un'altra volta, poi si lascia così a metà. È un modo di procedere che non comprende. Se lavorasse anche lui così in ferrovia i treni non circolerebbero più. Per quanto attiene alle intemperie, secondo lui non sono la causa principale del ritardo. Per quanto riguarda la media di 10 persone, invita ad andarle a contare: sono 3 in Villa foresta e 3 in via Campo sportivo. Le altre non si vedono. Ringrazia comunque per la risposta.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione "Bandiera svizzera in tutti i dieci quartieri della Città!", presentata unitamente ai Consiglieri Sutter Nadir, Rusconi Lorenzo e Rossini Simona, pervenuta il 1 agosto 2024 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 1 agosto 2024

Mozione

Bandiera svizzera in tutti i dieci quartieri della Città!

Con la seguente mozione il nostro Gruppo propone di esporre la bandiera svizzera in tutte le ex case comunali dei quartieri di Mendrisio durante la settimana del 1° agosto, in occasione della Festa Nazionale. L'obiettivo è di sottolineare l'importanza di questa data per la Confederazione e di dare un segnale di patriottismo a livello comunale.

- La bandiera nazionale rappresenta l'unità e l'identità svizzera, e la sua esposizione in luoghi pubblici può rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.
- Il 1° agosto è una data significativa per la storia della Svizzera e merita di essere celebrata in modo adeguato.
- Esponendo la bandiera nelle ex case comunali, si coinvolgono direttamente i quartieri, rendendo la celebrazione più vicina ai cittadini.

Pertanto chiediamo che, durante la settimana della Festa Nazionale, venga esposta la bandiera svizzera in tutte le ex case comunali situate nei dieci quartieri della Città di Mendrisio.

In fede.

A nome del Gruppo della Lega dei ticinesi e Indipendenti

Massimiliano Robbiani, primo firmatario

Nadir Sutter, Lorenzo Rusconi, Simona Rossini

Il Presidente comunica che la mozione "Bandiera svizzera in tutti i dieci quartieri della Città!" è demandata all'esame della Commissione Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: